

# PSR



Programma  
di Sviluppo Rurale per l'Umbria  
2014 / 2020

## PSR per l'Umbria 2014-2020 Criteri di selezione degli interventi



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza  
del PSR 2014-2020  
12 ottobre 2015

## **INDICE**

### **Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

- **Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze**
  - **Intervento 1.1.1 Attività a carattere collettivo**
  - **Intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)**
- **Sottomisura 1.2 Attività dimostrative e azioni di informazione**
  - **intervento 1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo**
- **Sottomisura 1.3 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali**
  - **Intervento 1.3.1 Scambi interaziendali**
  - **Intervento 1.3.2 Visite aziendali**

### **Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole**

### **Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

- **Sottomisura 3.1 Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità**
- **Sottomisura 3.2 Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate dai produttori sul mercato interno**

### **Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali**

- **Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**
- **Sottomisura 4.2, Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**
- **Sottomisura 4.3, Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**
  - **Intervento 4.3.1 -Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo**
  - **Intervento 4.3.2 - Sostegno a investimenti infrastruttura varia necessaria allo sviluppo, ammodernamento e adeguamento agricoli e silvicoli**
  - **Intervento 4.3.3 Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati a pascolo**

- **Sottomisura 4.4, Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali**
  - **Intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità**

#### **Misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione**

- **Intervento 5.1.1 - Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali**
- **Intervento 5.2.1 Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici**

#### **Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**

- **Intervento 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori**
- **Intervento 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali**
- **Intervento 6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali**
- **Intervento 6.4.2 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**
- **Intervento 6.4.3 Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerc.-artig.le-turist.-servizio-innovazione tecnologica**

#### **Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

- **Sottomisura 7.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale- paesaggistico**
- **Sottomisura 7.2, Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico**
  - **Intervento 7.2.1 Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie**
  - **Intervento 7.2.2 Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico**
  - **Intervento 7.2.3 Sostegno agli investimenti nella creazione/miglioramento/ampliamento infrastrutture connesse all'approvvigionamento idrico**
- **Sottomisura 7.3, Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online**
  - **Intervento 7.3.1 Sostegno alle infrastrutture a banda larga**
  - **Intervento 7.3.2 Interventi per l'accesso alla BL e ai servizi della Pubblica Amministrazione online**

- **Sottomisura 7.4 - Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura**
  - **Intervento 7.4.1 Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale**
- **Sottomisura 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala**
- **Sottomisura 7.6.– Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
  - **Intervento 7.6.1 – Riqualficazione e valorizzazione delle aree rurali**
  - **Intervento 7.6.2 - Supporto per investimenti relativi alla riqualficazione dei paesaggi rurali critici**

#### **Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste**

- **Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento**
- **Sottomisura 8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali**
- **Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**
- **Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**
- **Sottomisura 8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**
- **Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste**

#### **Misura 10 – Pagamenti agro climatico ambientali**

- **Intervento 10.2.1 - Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario**

#### **Misura 14 - Benessere degli animali**

- **Intervento 14.1.1 Sistema di allevamento di suini all'aperto**
- **Intervento 14.1.2 Sistema di allevamento bovino linea vacca – vitello**
- **Intervento 14.1.3 Benessere degli animali per le filiere: bovina da latte, bovina da carne, ovicaprina ed equina**

#### **Misura 15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste**

- **Sottomisura 15.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima**
- **Sottomisura 15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali**

## Misura 16 – Cooperazione

- Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- Sottomisura 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
  - Intervento 16.3.1 - Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse
  - Intervento 16.3.2 - Sviluppo processi di lavoro in comune
  - Intervento 16.3.3 - Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale
- Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
  - Intervento 16.4.1 - Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali
  - Intervento 16.4.2 - Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- Sottomisura 16.5 Sostegno per azione congiunta per mitigare o adattarsi al cambiamento climatico
- Sottomisura 16.6 Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi Industriali
- Sottomisura 16.7 - Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
- Sottomisura 16.8 Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti
- Sottomisura 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
  - Intervento 16.9.1 diversificazione delle attività agricole

## Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER

- Criteri di selezione per la strategia di sviluppo locale (SSL). Art. 33 del Reg. UE n. 1303/2013

## Criteri di selezione dei programmi di filiera

## Premessa

A norma dell'articolo 74 del Reg. (UE) 1305/2013 il Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014-2020 si accerta delle prestazioni e dell'effettiva attuazione del programma di sviluppo rurale. A questo scopo, oltre a svolgere le funzioni di cui all'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione.

Il PSR per l'Umbria 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 e, di conseguenza, è stato formalmente istituito con n. DGR 778 del 29.06.2015, il Comitato di Sorveglianza del programma.

Pertanto, si sottopongono al Comitato di Sorveglianza i seguenti criteri di selezione degli interventi per l'espressione del previsto parere.

A riguardo si precisa che i seguenti criteri si articolano in criteri di ammissibilità e criteri di selezione. Prima di procedere alla attribuzione dei punteggi in cui sono declinati i criteri di selezione dei progetti migliori, dovranno essere verificate le condizioni di ammissibilità delle domande come riportate in ciascun intervento.

**Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione****Sottomisura 1.1- Formazione professionale ed acquisizione competenze****Intervento 1.1.1 Attività a carattere collettivo**

<b>Criteria di ammissibilità</b>
<p><b><i>Conformità della domanda</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda</li> <li>- Conformità della documentazione</li> <li>- Conformità con le procedure di attuazione</li> <li>- Rispetto della normativa specifica di riferimento</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti del proponente</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori pubblici o privati operanti in ambito europeo, in possesso di adeguate capacità e risorse atte a garantire il trasferimento delle conoscenze, selezionati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del regolamento UE n. 1305/2013, secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata alla quale possono accedere tutti i soggetti operanti in ambito europeo (bando di gara). Nel caso di operatori pubblici la selezione avverrà nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.</li> <li>- È richiesto, in capo ai soggetti che erogano i servizi di formazione, il possesso di adeguate capacità e risorse. Tale condizione si ritiene soddisfatta a seguito dell'acquisizione dell'accreditamento, ai sensi della vigente normativa regionale, antecedentemente all'avvio delle attività formative finanziate. Pertanto, qualora non posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'ammissibilità della stessa rimane subordinata al conseguimento di tale requisito entro i termini temporali stabiliti nel bando di evidenza pubblica.</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti della domanda/operazione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Destinatari delle attività sono gli addetti ai settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali con particolare riguardo a quelle costituite nell'ambito della misura 312 del PSR per l'Umbria 2007/2013 e della misura 6.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.</li> <li>- Il target di riferimento selezionato dagli enti di formazione deve conformarsi alle indicazioni dettate dagli avvisi pubblici.</li> <li>- Sono ammessi corsi di formazione e aggiornamento, in aula, in campo e a distanza (e-learning). In tale ambito si distinguono: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per attività che prevedono il rilascio dell'attestato di frequenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- durata non inferiore alle 12 ore, fatti salvi i casi stabiliti dalla normativa per la formazione in ambiti specifici e quelli previsti dalle misure 10 e 11 del programma;</li> <li>- numero di partecipanti variabile da un minimo di 10 ad un massimo di 25 (fatto salvo quanto previsto per le misure 10 e 11 del programma);</li> <li>- obbligo di frequenza per almeno il 75% delle ore formative previste;</li> </ul> </li> <li>b) per attività finalizzate all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze:</li> </ul> </li> </ul>

- durata minima dell'intervento formativo non inferiore alle 100 ore fatti salvi i casi stabiliti dalla normativa per la formazione in ambiti specifici;
- numero di partecipanti variabile da un minimo di 10 ad un massimo di 25;
- obbligo di frequenza per almeno il 75% delle ore formative previste e superamento della prova d'esame finale.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 1, sottomisura 1.1, tipologia di intervento 1.1.1: "Attività a carattere collettivo" del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **25 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Qualità del programma in base alle tematiche trattate fino a un massimo di 20 punti</b>		
1. Innovazioni di processo/prodotto, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Percentuale di ore dedicate alla tematica	2 punti ogni 10 % di ore dedicate
2. Gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvopastorali: 2.1 sistemi irrigui per la riduzione dei consumi idrici, 2.2 pratiche di produzione ecocompatibili, 2.3 energie rinnovabili, 2.4 efficientamento risorse energetiche 2.5 protezione del suolo, 2.6 incremento dello stoccaggio di carbonio		2 punti ogni 10 % di ore dedicate
3. Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione/marketing		1,5 punti ogni 10 % di ore dedicate
4. Implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria		1,5 punti ogni 10 % di ore dedicate
5. Introduzione di sistemi di qualità e/o promozione delle produzioni di qualità		1 punto ogni 10 % di ore dedicate
<b>Coerenza programma con gli obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
INNOVAZIONE  • Innovazioni di processo/prodotto, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Il punteggio si attribuisce sulla base del settore produttivo aziendale prevalente <sup>1</sup>	
	Zootecnica	20
	Ortofrutta	16

<sup>1</sup> Ogni azienda partecipante acquisisce un punteggio sulla base del comparto produttivo prevalente valutato in termini di produzione standard totale. La media dei valori così assegnati determina il punteggio da attribuire al programma.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione/marketing</li> <li>• Implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria</li> </ul> <p>AMBIENTE E CLIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvopastorali:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemi irrigui per la riduzione dei consumi idrici,</li> <li>- pratiche di produzione ecocompatibili,</li> <li>- energie rinnovabili,</li> <li>- efficientamento risorse energetiche</li> <li>- protezione del suolo,</li> <li>- incremento dello stoccaggio di carbonio</li> </ul> </li> </ul>	Olio di oliva	14
	Cerali	10
	Vitivinicolo	10
	Tabacco	10
<b>Misurabilità dell'innovazione prevista dal programma : fino a un massimo di 10</b>		
<p>INNOVAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazioni processo/prodotto, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</li> <li>• Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione/marketing</li> <li>• Implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria</li> </ul>	l'innovazione radicale (se sviluppa nuovi paradigmi) o incrementale (se migliora quelli preesistenti) <sup>2</sup>	
	Innovazioni incrementali	5
	Innovazioni radicali	10
<b>Targeting settoriale: fino ad un massimo 16 punti</b>		
<p>Si applicano valori decrescenti in relazione al comparto produttivo prevalente<sup>3</sup></p>	Zootecnia	16
	Ortofrutta	12
	Olio di oliva	10
	Cerali	8
	Vitivinicolo	8
	Tabacco	8
<b>Targeting aziendale: fino ad un massimo di 18 punti</b>		
<p>Si tiene conto della dimensione economica prevalente nell'ambito delle aziende aderenti al programma ricompresa tra le classi IV (da 10.000,00 euro di Produzione Standard Totale) e VIII (fino a 250.000,00 euro di Produzione Standard Totale) stabilite</p>	IV (da 10 000 a meno di 15 000 EUR)	12
	V (da 15 000 a meno di 25 000)	10
	VI (da 25.000 a meno di 50.000)	8
	VII (da 50.000 a meno di	6

<sup>2</sup> Ad ogni azienda che partecipa ad interventi di tutoraggio incentrati sull'innovazione viene assegnato un punteggio in base alla portata dell'innovazione oggetto dell'intervento. La media dei valori così assegnati determina il punteggio da attribuire al programma.

<sup>3</sup> Per l'attribuzione del punteggio valgono le modalità indicate per la "Coerenza con gli obiettivi trasversali"

nell'allegato II del regolamento n. 1242/2008.	100.000)	
	VIII (da 100.000 a meno di 250.000)	4
Localizzazione aziendale <sup>4</sup>	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree soggette a vincoli naturali e zone ZVN.	4
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree parco	2
<b>Targeting gestionale: massimo 5 punti</b>		
Giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni	1 punto ogni 10% di presenza sul totale fino ad un massimo di 5 punti	
<b>Criteri soggettivi del proponente massimo 12</b>		
Esperienza maturata nel settore della Formazione/informazione/tutoraggio	1 punto per ogni anno di attività pregressa a partire dal terzo anno di attività e fino ad un massimo di 8 punti	
Certificazione di qualità	Possesso di certificazioni di qualità	4

<sup>4</sup> Il punteggio viene attribuito solo se la maggioranza delle aziende aderenti al programma ricade prevalentemente nelle aree indicate.

**Intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)**

<b>Criteri di ammissibilità</b>
<p><b><i>Conformità della domanda</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda</li> <li>- Conformità della documentazione</li> <li>- Conformità con le procedure di attuazione</li> <li>- Rispetto della normativa specifica di riferimento</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti del proponente</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori pubblici o privati operanti in ambito europeo, in possesso di adeguate capacità e risorse atte a garantire il trasferimento delle conoscenze, selezionati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del regolamento UE n. 1305/2013, secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata alla quale possono accedere tutti i soggetti operanti in ambito europeo (bando di gara). Nel caso di operatori pubblici la selezione avverrà nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.</li> <li>- È richiesto, in capo ai soggetti che erogano i servizi di formazione, il possesso di adeguate capacità e risorse. Tale condizione si ritiene soddisfatta a seguito dell'acquisizione dell'accreditamento, ai sensi della vigente normativa regionale, antecedentemente all'avvio delle attività formative finanziate. Pertanto, qualora non posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'ammissibilità della stessa rimane subordinata al conseguimento di tale requisito entro i termini temporali stabiliti nel bando di evidenza pubblica.</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti della domanda/operazione</i></b></p> <p>Sono ammesse a finanziamento attività di formazione a carattere individuale attraverso l'affiancamento di un tecnico (tutor) all'agricoltore.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attività sono destinate agli addetti ai settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali con particolare riguardo a quelle costituite nell'ambito della misura 312 del PSR per l'Umbria 2007/2013 e della misura 6.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.</li> <li>- Gli interventi devono essere realizzati attraverso programmi di tutoraggio conformi a obiettivi, requisiti e procedure definite dalla Regione.</li> </ul> <p>Inoltre, per ciascuna attività di tutoraggio, dovranno essere specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il contenuto dell'attività in base alle esigenze individuali e all'obiettivo prefissato;</li> <li>- il numero di ore di attività che il tutor dedica al destinatario (non inferiore alle 50 ore/anno/azienda);</li> <li>- le eventuali visite programmate in altre realtà operative utili ai fini del programma;</li> <li>- il numero di eventuali incontri di gruppo ritenuti necessari e relativa durata media;</li> <li>- l'out-put correlato all'obiettivo dell'intervento e la prevista ricaduta dell'attività sul destinatario e sull'azienda;</li> <li>- il preventivo di spesa.</li> </ul>

Per quanto attiene ai criteri di selezione da utilizzare ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori e all'attribuzione dei punteggi alle domande ritenute ammissibili, **verranno applicati quelli previsti per l'intervento 1.1.1.**

**Sottomisura 1.2 - Attività dimostrative e azioni di informazione****Intervento 1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo****Criteria di ammissibilità****Conformità della domanda**

- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda
- Conformità della documentazione
- Conformità con le procedure di attuazione
- Rispetto della normativa specifica di riferimento

**Requisiti del proponente**

- Regione Umbria e Operatori *in house*; altri Operatori pubblici;
- Operatori privati che svolgono attività in materia di formazione continua e Organismi senza scopo di lucro, che svolgono attività di informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.  
I beneficiari sono selezionati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del regolamento UE n. 1305/2013, secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata alla quale possono accedere tutti i soggetti operanti in ambito europeo.  
Se il beneficiario è rappresentato dalla Regione o altri operatori pubblici la selezione avverrà nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.  
In presenza di un operatore *in house* si applicano le condizioni indicate per l'affidamento in house providing di cui al paragrafo 8.1.
- È richiesto, in capo ai soggetti che svolgono attività dimostrative e/o di informazione, il possesso di adeguate capacità e risorse. Tale condizione si ritiene soddisfatta a seguito dell'acquisizione dell'accREDITamento ai sensi della vigente normativa regionale ovvero, per i soggetti che operano in determinati settori anche in forza di specifiche normative, a condizione che le attività di informazione/divulgazione rientrino tra i compiti istituzionali

**Requisiti della domanda/operazione**

- Attività di informazione anche a carattere divulgativo, rivolte ai settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, che possono essere attivate mediante incontri, presentazioni, sportelli e possono essere veicolate tramite informazioni a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (pagine e siti web, news-letter, postazioni multimediali, app) per diffondere in modo puntuale, informazioni e novità in ambiti specifici escludendo la possibilità di promuovere o pubblicizzare determinati prodotti o produttori. Tali attività non possono riguardare le informazioni inerenti alla PAC o alle misure di sviluppo rurale in quanto di esclusiva competenza della misura 20 "Assistenza tecnica".
- Attività di dimostrazione con sessioni pratiche per divulgare le innovazioni tecnologiche (l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, un nuovo metodo di protezione delle colture o una tecnica di produzione specifica) attraverso la verifica in campo dei risultati applicativi della ricerca o la dimostrazione dell'utilità tecnico-economica di una innovazione, da realizzare presso aziende agricole o centri di ricerca o altri siti dimostrativi.
- La partecipazione alle attività deve risultare adeguatamente documentata. I contenuti delle attività devono riguardare argomenti specialistici ed avere un adeguato grado di innovazione.

Per quanto attiene ai criteri di selezione da utilizzare ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori e all'attribuzione dei punteggi alle domande ritenute ammissibili, **verranno applicati quelli previsti per l'intervento 1.1.1.**

### Sottomisura 1.3 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

#### Intervento 1.3.1 Scambi interaziendali

<b>Criteri di ammissibilità</b>
<p><b><i>Conformità della domanda</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda</li> <li>- Conformità della documentazione</li> <li>- Conformità con le procedure di attuazione</li> <li>- Rispetto della normativa specifica di riferimento</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti del proponente</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori pubblici o privati in possesso di una struttura organizzativa idonea e di adeguate capacità in termini di personale qualificato tali da massimizzare la fruibilità degli stage (anche in forma individuale) presso realtà selezionate secondo criteri di eccellenza tecnica e capacità organizzativa. I beneficiari sono selezionati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del regolamento UE n. 1305/2013, secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata alla quale possono accedere tutti i soggetti operanti in ambito europeo. Nel caso di operatori pubblici la selezione avverrà nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.</li> <li>- È richiesto, in capo ai soggetti che organizzano gli scambi interaziendali, il possesso di adeguate capacità e risorse. Tale condizione si ritiene soddisfatta a seguito dell'acquisizione dell'accREDITAMENTO, ai sensi della vigente normativa regionale. Se non posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto, quest'ultima può ritenersi ammissibile a fronte della presentazione di apposita dichiarazione d'impegno al conseguimento del requisito antecedentemente all'avvio delle attività finanziate.</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti della domanda/operazione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambi interaziendali in forma di stage (max 15 giorni) presso altre realtà aziendali in ambito europeo che risultino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- riservati ai giovani agricoltori e agli agricoltori titolari di imprese agricole e forestali in possesso del requisito di cui all'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013 (agricoltore in attività);</li> <li>- finalizzati allo scambio e all'acquisizione di buone prassi con particolare riferimento alle tematiche riconducibili agli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione e cambiamenti climatici), privilegiando: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pratiche e /o tecnologie agricole e silvicole sostenibili;</li> <li>- diversificazione agricola;</li> <li>- partecipazione di aziende agricole alle filiere corte;</li> <li>- sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie;</li> <li>- miglioramento della resilienza del settore agroalimentare e forestale</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

Per quanto attiene ai criteri di selezione da utilizzare ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori e all'attribuzione dei punteggi alle domande ritenute ammissibili, **verranno applicati quelli previsti per l'intervento 1.1.1.**

### Intervento 1.3.2 Visite aziendali

<b>Criteri di ammissibilità</b>
<p><b><i>Conformità della domanda</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda</li> <li>- Conformità della documentazione</li> <li>- Conformità con le procedure di attuazione</li> <li>- Rispetto della normativa specifica di riferimento</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti del proponente</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori pubblici o privati in possesso di una struttura organizzativa idonea e di adeguate capacità in termini di personale qualificato tali da massimizzare la fruibilità delle visite aziendali (in forma collettiva) presso realtà selezionate secondo criteri di eccellenza tecnica e capacità organizzativa. I beneficiari sono selezionati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del regolamento UE n. 1305/2013, secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata alla quale possono accedere tutti i soggetti operanti in ambito europeo. Nel caso di operatori pubblici la selezione avverrà nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.</li> <li>- È richiesto, in capo ai soggetti che organizzano le visite, il possesso di adeguate capacità e risorse. Tale condizione si ritiene soddisfatta a seguito dell'acquisizione dell'accreditamento, ai sensi della vigente normativa regionale. Se non posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto, quest'ultima può ritenersi ammissibile a fronte della presentazione di apposita dichiarazione d'impegno al conseguimento del requisito antecedentemente all'avvio delle attività finanziate.</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti della domanda/operazione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visite di durata breve (max 3 giorni) presso altre realtà aziendali che offrono l'opportunità di poter verificare nella realtà approcci differenti su problematiche specifiche. Saranno considerate, in particolare, le tematiche riconducibili agli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione e cambiamenti climatici) includendo quelle riferibili alla Rete Natura 2000 e privilegiando: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pratiche e /o tecnologie agricole e silvicole sostenibili;</li> <li>- diversificazione agricola;</li> <li>- partecipazione di aziende agricole alle filiere corte;</li> <li>- sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie;</li> <li>- miglioramento della resilienza del settore agroalimentare e forestale;</li> </ul> </li> <li>- Le visite aziendali, realizzabili in ambito europeo sono riservate alle aziende dei settori agricolo e forestale.</li> </ul>

Per quanto attiene ai criteri di selezione da utilizzare ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori e all'attribuzione dei punteggi alle domande ritenute ammissibili, **verranno applicati quelli previsti per l'intervento 1.1.1 .**

## Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

### Criteria di ammissibilità

#### *Conformità della domanda*

- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda
- Conformità della documentazione
- Conformità con le procedure di attuazione
- Rispetto della normativa specifica di riferimento

#### *Requisiti del proponente*

- Soggetti pubblici o privati riconosciuti idonei all'erogazione di servizi di consulenza in base alle procedure di selezione attivate dalla Regione sulla base delle disposizioni di cui all'art. 15, par. 3 del Reg. 1305/2013.

#### *Requisiti della domanda/operazione*

- E' ammissibile al sostegno il servizio di consulenza a favore di agricoltori, giovani agricoltori e silvicoltori, estendendo la platea degli utenti ai gestori del territorio (enti gestori aree Natura 2000, enti parco, ecc) e alle PMI che operano nelle aree rurali dell'Umbria con particolare riferimento a quelle costituite nell'ambito della misura 3.1.2 del PSR per l'Umbria 2007 - 2013 e della misura 6.2 del PSR per L'Umbria 2014 – 2020).
- Il servizio di consulenza deve essere rispondente ad uno specifico modello in grado di assicurare condizioni standard relative a contenuti, prestazioni, modalità operative, soggetti erogatori selezionati sulla base delle disposizioni adottate dalla Regione Umbria in conformità alla normativa europea pertinente.
- La consulenza può essere in parte prestata collettivamente, tenendo peraltro in debito conto la situazione del singolo utente del servizio di consulenza.
- La finanziabilità del servizio comporta la previsione della sottoscrizione di un contratto con l'azienda, contenente le condizioni del servizio stesso.
- Gli organismi di consulenza devono avvalersi obbligatoriamente di personale tecnico (consulenti):
  - in possesso di regolare abilitazione all'esercizio della professione;
  - che partecipi a regolare attività di formazione;
  - che non sia in condizione di conflitto di interesse.
- I servizi di consulenza vertono almeno su uno dei seguenti temi:
  - a. per le aziende agricole:
    - obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
    - pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013;
    - interventi finanziati a valere sulle Misure del PSR volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
    - rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
    - rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri per attuare l'articolo 55 del

- regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
  - consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
  - valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche;
  - valutazione dell'incidenza dei fattori ambientali sul ciclo vegetativo delle colture e sullo sviluppo di malattie parassitarie finalizzata per una migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi (rete agrometeorologica);
- b. per i silvicoltori:
- sui pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque. Possono essere oggetto di consulenza anche le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola;
- c. per le PMI:
- questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa.

Con particolare riferimento agli obiettivi legati alla Focus area 4A le attività di consulenza riguarderanno anche le tematiche riconducibili alla Rete Natura 2000.

Al fine di garantire la complementarietà/demarcazione con il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, i servizi di consulenza relativi alla gestione dei rischi in agricoltura non sono sostenuti dal presente intervento.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 2, sottomisura 2.1, tipologia di intervento 2.1.1: "Servizi di consulenza" del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **25 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Qualità dell'operazione in base alle tematiche trattate fino a un massimo di 20 punti</b> (in caso di attività di consulenza avente ad oggetto più tematiche, ai fini del punteggio si tiene conto della tematica prevalente in termini di tempo dedicato)		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013</li> <li>• rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;</li> </ul>	Percentuale di aziende raggruppate per tematica trattata	0,5 punti ogni 10 % di aziende
<ul style="list-style-type: none"> <li>• pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013;</li> </ul>		2 punti ogni 10% di aziende

<ul style="list-style-type: none"> <li>rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;</li> <li>rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;</li> <li>valutazione dell'incidenza dei fattori ambientali sul ciclo vegetativo delle colture e sullo sviluppo di malattie - parassitarie finalizzata per una migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi (rete agrometeorologica)</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>interventi finanziati a valere sulle Misure del PSR volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;</li> <li>valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche</li> </ul>		1,5 punti ogni 10 % di aziende
<ul style="list-style-type: none"> <li>consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta</li> </ul>		1 punto ogni 10 % di aziende
<p>Per i silvicoltori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sui pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque. Possono essere oggetto di consulenza anche le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola</li> </ul>		1 punto ogni 10 % di aziende
<p>Per le PMI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa</li> </ul>		1 punto ogni 10 % di aziende
<b>Coerenza programma con gli obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
<p>INNOVAZIONE</p>	<p>Il punteggio si attribuisce sulla base del settore produttivo aziendale prevalente<sup>5</sup></p>	

<sup>5</sup> Ogni azienda partecipante acquisisce un punteggio sulla base del comparto produttivo prevalente valutato in termini di produzione standard totale. La media dei valori così assegnati determina il punteggio da attribuire al programma.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazioni di processo/prodotto, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</li> <li>• Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione/marketing</li> <li>• Implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria</li> </ul> <p>AMBIENTE E CLIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvopastorali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemi irrigui per la riduzione dei consumi idrici,</li> <li>- pratiche di produzione ecocompatibili,</li> <li>- energie rinnovabili,</li> <li>- efficientamento risorse energetiche</li> <li>- protezione del suolo,</li> <li>- incremento dello stoccaggio di carbonio</li> </ul> </li> </ul>	Zootecnica	20
	Ortofrutta	16
	Olio di oliva	14
	Cerali	10
	Vitivinicolo	10
	Tabacco	10
<b>Misurabilità dell'innovazione prevista dal programma : fino a un massimo di 10</b>		
<p>INNOVAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazioni processo/prodotto, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</li> <li>• Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione/marketing</li> <li>• Implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria</li> </ul>	Il punteggio si attribuisce in base al carattere dell'innovazione che può essere radicale (se sviluppa nuovi paradigmi) o incrementale (se migliora quelli preesistenti) <sup>6</sup>	
	Innovazioni incrementali	5
	Innovazioni radicali	10
<b>Targeting settoriale: fino ad un massimo 16 punti</b>		
<p>Si applicano valori decrescenti in relazione al comparto produttivo prevalente<sup>7</sup></p>	Zootecnica	16
	Ortofrutta	12
	Olio di oliva	10
	Cerali	8
	Vitivinicolo	8
	Tabacco	8
<b>Targeting aziendale: fino ad un massimo di 18 punti</b>		
Si tiene conto della dimensione economica prevalente	IV (da 10 000 a meno di 15 000)	12

<sup>6</sup> Ad ogni azienda che partecipa ad interventi di tutoraggio incentrati sull'innovazione viene assegnato un punteggio in base alla portata dell'innovazione oggetto dell'intervento. La media dei valori così assegnati determina il punteggio da attribuire al programma.

<sup>7</sup> Per l'attribuzione del punteggio valgono le modalità indicate per la "Coerenza con gli obiettivi trasversali"

nell'ambito delle aziende aderenti al programma ricompresa tra le classi IV (da 10.000,00 euro di Produzione Standard Totale) e VIII (fino a 250.000,00 euro di Produzione Standard Totale) stabilite nell'allegato II del regolamento n. 1242/2008.	EUR)	
	V (da 15 000 a meno di 25 000)	10
	VI (da 25.000 a meno di 50.000)	8
	VII (da 50.000 a meno di 100.000)	6
	VIII (da 100.000 a meno di 250.000)	4
Localizzazione aziendale <sup>8</sup>	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree soggette a vincoli naturali e zone ZVN.	4
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree	2
<b>Targeting gestionale: massimo 5 punti</b>		
Giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni	1 punto ogni 10% di presenza sul totale fino ad un massimo di 5 punti	
<b>Criteri soggettivi del proponente massimo 12</b>		
Esperienza maturata nel settore della consulenza	1 punto per ogni anno di attività pregressa a partire dal terzo anno di attività e fino ad un massimo di 8 punti	
Certificazione di qualità	Possesso di certificazioni di qualità	4

**NB: per il sottointervento 2.3.1 *Formazione dei consulenti* verranno adottati i criteri previsti per la misura 1 “formazione”**

<sup>8</sup> Il punteggio viene attribuito solo se la maggioranza delle aziende aderenti al programma ricade prevalentemente nelle aree indicate.

### Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

#### Sottomisura 3.1 Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità (Art. 16 – par. 1 del Reg (UE) n. 1305/2013)

##### Criteria di ammissibilità

Essere un **agricoltore in attività**, come definito ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 6513 del 18 novembre 2014 così come modificato dall'art. 1 del Decreto 26 febbraio 2015, che **aderisce per la prima volta** ad uno o più regimi di qualità tra quelli di seguito riportati:

- 1) a sistemi di qualità riconosciuti ai sensi dell'art. 16, par. 1, lettera a) del regolamento Ue n. 1305/2013 e precisamente:
  - Reg. (UE) n. 1151/2012 (Prodotti agroalimentari DOP/IGP, Indicazione facoltativa “prodotto di montagna”)
  - Reg. (UE) n. 1308/2013 – parte II titolo II capo I, sezione 2 (Vini DOC/DOCG/IGT)
  - Reg. (CE) 834/2007 (Agricoltura Biologica)
  - Reg. (Ce) 160/91 e reg. (UE) n. 251/2014 (Vini aromatizzati)
  - Reg. (CE) 110/2008 (Bevande spiritose Indicazioni geografiche)
- 2) a sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art. 16, par.1, lettera b) del regolamento UE n. 1305/2013 e precisamente:
  - Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, istituito Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3;
  - Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia, istituito con Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 4337/2011.
- 3) a sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art.16, par.1, lettera c) del regolamento UE n. 1305/2013 relativamente ai sistemi di certificazione volontaria conformi al Reg CE n 1760/2000 così come modificato dal Reg. CE n 653/2014, per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine.

Garantire il rispetto delle disposizioni recate dall'art. 20 del regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

Le domande di aiuto presentate da beneficiari che rispettano le condizioni di ammissibilità sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 3, sottomisura 3.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015.

La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Pertinenza e coerenza rispetto alla sottomisura: fino a un massimo di 10 punti</b>		
Rilevanza delle produzioni per le quali si aderisce per la prima volta ad un sistema di qualità	Percentuale di produzione aziendale interessata	10 punti 100% della PLV 5 punti oltre il 50% della PLV 2 punti oltre il 25% della PLV 1 punto fino al 25% della PLV
<b>Qualità dell'operazione proposta: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Sistemi di qualità per i quali si aderisce tra quelli riconosciuti ai sensi del regolamento Ue n. 1305/2013		<ul style="list-style-type: none"> <li>- per sistemi di qualità relativi a nuovi prodotti punti 20;</li> <li>- sistemi di qualità riconosciuti ai sensi dell'art. 16, par. 1, lettera a) punti 15;</li> <li>- sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art. 16, par. 1, lettera b) punti 10;</li> <li>- sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art. 16, par. 1, lettera c) punti 5.</li> </ul>
<b>Adozione di procedure LCA: fino a un massimo di 10 punti</b>		
Beneficiari che adottano sistemi di valutazione del ciclo di vita del prodotto standardizzate a livello internazionale dalle norme ISO 14040 e 14044		<ul style="list-style-type: none"> <li>- CLA per tutti i sistemi di qualità adottati in azienda Punti 10</li> <li>- CLA solo per alcuni sistemi di qualità punti 5</li> <li>- No CLA Punti 0</li> </ul>
<b>Coerenza programma con gli obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
INNOVAZIONE Sistemi di qualità adottati per nuovi prodotti e/o nuovi processi introdotti in azienda da meno di 2 anni		Punti 10
AMBIENTE E CLIMA Sistemi di qualità finalizzati alla certificazione ambientale e/o dell'impronta di carbonio		Punti 10
<b>Targeting settoriale: fino ad un massimo 20 punti</b>		
Si applicano alle certificazioni che riguardano prodotti o processi che interessano i settori indicati. Per certificazioni che riguardano più settori viene attribuita la somma di punteggi che non può, comunque, eccedere il punteggio massimo previsto di 20 punti.	Vitivinicolo	20
	Zootecnia	15
	Olio di oliva	10
	Ortofrutta	6

	Altro	3
<b>Targeting localizzativo: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
Localizzazione aziendale	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree soggette a vincoli naturali e zone ZVN	20
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree interne	15
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	10
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree rurali intermedie	5

### Sottomisura 3.2 Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate dai produttori sul mercato interno (Art. 16 – par. 2 del Reg (UE) n. 1305/2013)

#### Criteri di ammissibilità

Essere un'associazione comprendente agricoltori che aderiscono ad uno o più regimi di qualità tra quelli di seguito riportati per i quali è stato aperto un bando ai sensi della Sottomisura 3.1:

- 1) a sistemi di qualità riconosciuti ai sensi dell'art. 16, par. 1, lettera a) del regolamento Ue n. 1305/2013 e precisamente:
  - Reg. (UE) n. 1151/2012 (Prodotti agroalimentari DOP/IGP, Indicazione facoltativa “prodotto di montagna”)
  - Reg. (UE) n. 1308/2013 – parte II titolo II capo I, sezione 2 (Vini DOC/DOCG/IGT)
  - Reg. (CE) 834/2007 (Agricoltura Biologica)
  - Reg. (Ce) 160/91 e reg. (UE) n. 251/2014 (Vini aromatizzati)
  - Reg. (CE) 110/2008 (Bevande spiritose Indicazioni geografiche)
- 2) a sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art. 16, par.1, lettera b) del regolamento UE n. 1305/2013 e precisamente:
  - Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, istituito Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3;
  - Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia, istituito con Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 4337/2011.
- 3) a sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art.16, par.1, lettera c) del regolamento UE n. 1305/2013 relativamente ai sistemi di certificazione volontaria conformi al Reg CE n 1760/2000 così come modificato dal Reg. CE n 653/2014, per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine.

Garantire che le azioni di informazione e promozione previste nel progetto di attività devono essere svolte nel mercato interno e che le azioni sovvenzionabili devono porre l'attenzione sulle caratteristiche o vantaggi dei prodotti in questione, in particolare la qualità, i metodi di produzione specifici, il benessere degli animali ed il rispetto dell'ambiente derivanti dai sistema di qualità elencati nel paragrafo che precede.

Le domande di aiuto presentate da beneficiari che rispettano le condizioni di ammissibilità sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 3, sottomisura 3.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte

mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Pertinenza e coerenza rispetto alla sottomisura: fino a un massimo di 15 punti</b>		
Finalità delle azioni messe in atto. Per interventi che prevedono più azioni viene attribuita la somma di punteggi che non può, comunque, eccedere il punteggio massimo previsto di 10 punti.	Azioni di informazione e promozione rivolte ai consumatori	punti almeno il 50% dei costi per le azioni oggetto di domanda
	Azioni di informazione e promozione rivolte agli operatori economici	5 punti almeno il 25% dei costi per le azioni oggetto di domanda
	Azioni di informazione e promozione rivolte ai distributori	3 punti almeno il 25% dei costi per le azioni oggetto di domanda
	Azioni di informazione nelle scuole	2 punti almeno il 25% dei costi per le azioni oggetto di domanda
<b>Qualità dell'operazione proposta: fino a un massimo di 15 punti</b>		
Sistemi di qualità per i quali si attivano le azioni di informazione e/o promozione.		<ul style="list-style-type: none"> <li>- combinazione di più sistemi di qualità tra quelli riconosciuti punti 15;</li> <li>- sistemi di qualità riconosciuti ai sensi dell'art. 16, par. 1, lettera a) punti 10;</li> <li>- sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art. 16, par.1, lettera b) punti 4;</li> <li>- sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art.16, par.1, lettera c) punti 2.</li> </ul>
<b>Coerenza programma con l'obiettivo trasversale innovazione: fino ad un massimo di 10 punti</b>		

Associazioni che attivano azioni di informazione e/o promozione per prodotti i cui sistemi di qualità siano stati introdotti da meno di 2 anni		
<b>Rilevanza del settore d'intervento: fino ad un massimo 20 punti</b>		
Si applicano alle azioni di informazione e/o promozione che riguardano prodotti o processi che interessano i settori indicati. Per certificazioni che riguardano più settori viene attribuita la somma di punteggi che non può, comunque, eccedere il punteggio massimo previsto di 10 punti.	Vitivinicolo	20
	Zootecnia	15
	Olio di oliva	10
	Ortofrutta	7
	Altro	5
<b>Targeting localizzativo: fino ad un massimo di 10 punti</b>		
Localizzazione delle aziende componenti l'associazione.	Aziende aderenti ricadenti in prevalenza in aree soggette a vincoli naturali e zone ZVN	10
	Aziende aderenti ricadenti in prevalenza in aree interne	7
	Aziende aderenti ricadenti in prevalenza in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	5
	Aziende aderenti ricadenti in prevalenza in aree rurali intermedie	2
<b>Rilevanza del soggetto associativo in termini di produzione rappresentata: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Rappresentatività dell'associazione rispetto alle produzioni per le quali si attivano le azioni di informazione e/o promozione	Percentuale di produzione regionale rappresentata dall'associazione	30 punti almeno il 50%
		20 punti fino al 50%
		10 punti oltre il 25%
		5 punti fino al 25%

**Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali****Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole****Intervento 4.1.1.: “Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole”****Criteria di ammissibilità*****Conformità della domanda***

- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda
- Conformità della documentazione
- Conformità con le procedure di attuazione
- Rispetto della normativa specifica di riferimento

***Requisiti del proponente***

- titolari di un'azienda agricola in qualità di proprietari, usufruttuari o affittuari (comprese convenzioni in presenza di cessioni da Enti pubblici);
- Titolare di partita IVA con codice di attività agricolo
- Iscrizione al registro delle imprese della CCIAA
- Dimostrazione che l'azienda non si trova in difficoltà ai sensi dell'articolo 2,(18) del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

***Requisiti della domanda/operazione***

- Dimostrare, tramite la presentazione di un piano aziendale, che gli investimenti da realizzare migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
- Gli interventi per i quali si richiede il sostegno sono quelli previsti al capitolo 8.2.4.2.1.5. Costi ammissibili
- Gli investimenti richiesti rispettano la soglia minima e massima ammissibile
- Ammissibilità dei soli interventi relativi ai prodotti agricoli di origine animale e vegetale di cui all'allegato I del Trattato
- L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione di una domanda di sostegno all'autorità competente ad eccezione delle spese generali.
- Nel caso di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, questi sono ammissibili solo dietro presentazione di una valutazione di impatto ambientale, ai sensi dall'art. 45(1) del Reg. 1305/13, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi
- Gli interventi garantiscono la complementarietà e la demarcazione con altri strumenti della PAC, della politica di coesione e del FEP, così come previsto dal capitolo 14 del PSR
- I costi relativi a lavori di cui all'all. I del D.Lgs 163/2006 (Codice degli appalti), affidati da soggetti privati a terzi, il cui importo supera un milione di euro e per la cui realizzazione è previsto un contributo pubblico in conto capitale o in conto interessi attualizzato > al 50% dell'importo dei lavori, sono ammissibili solo se rispettano le norme sugli appalti pubblici dell'U.E. recepite con il decreto sopra indicato.
- Gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 46 del Reg. UE n. 1305/13 e dal capitolo 8.2.4.2.1.6
- Gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili solo se riguardano corpi idrici superficiali o sotterranei ritenuti nei Piani di Bacino più che buoni per motivi inerenti la quantità di acqua
- Gli interventi riguardanti la produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere

commisurati alle esigenze energetiche dell'impresa , rispettare il limite massimo di 1MW, garantire emissioni in atmosfera poco significative a norma del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 1, avere un rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;

- L'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere alimentato solo da biomasse di scarto e non provenienti da colture dedicate
- Gli impianti per la produzione di biogas sono ammissibili solo se è previsto il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico
- L'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1: "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole" del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **12 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	Punteggio
<b>1. Proponente: fino ad un massimo di 8,2 punti</b>		
giovani agricoltori , così come definiti nell'articolo 2 (n) del reg. (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno, indipendentemente dal fatto che abbiano presentato domanda di sostegno per il primo insediamento.	10 punti meno il 10% dell'età compiuta al momento della presentazione della domanda per misura 4.1. es: giovane che ha compiuto 30 anni = $10 - (30 * 0,10) = 7$	
<b>2. Qualità progetto (in termini di miglioramento delle prestazioni aziendali e sostenibilità globale dell'azienda) e coerenza con obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
<b>2a : Miglioramento delle prestazioni aziendali e della sostenibilità globale : fino ad un massimo di 8 punti</b>		
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento rispetto alla complessiva spesa del progetto, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento delle prestazioni aziendali":  - Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale);  - Sviluppo attività di commercializzazione	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento, rispetto alla complessiva spesa del progetto, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4

<p>specifici che influenzano il “miglioramento della sostenibilità globale”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dell'inquinamento ambientale</li> <li>- Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto</li> </ul>		
<p><b>2b. Coerenza con obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 12 punti</b></p>		
<p><b>Innovazione:</b> sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti allegato 1 del trattato introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.</p> <p><i>(da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto)</i></p>	<p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento innovativo rispetto alla complessiva spesa del progetto</p>	
	<p>&gt;10% e fino al 20%</p>	<p>4</p>
<p><b>ambiente e clima:</b> tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio idrico oltre a quello cogente;</li> <li>• Risparmio energetico;</li> <li>• Risparmio riduzione emissioni in atmosfera;</li> <li>• Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico;</li> </ul>	<p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa del progetto</p>	
	<p>&gt;10% e fino al 20%</p>	<p>4</p>
	<p>&gt; 20 %</p>	<p>6</p>
<p><b>3. Targeting settoriale: fino ad un massimo di 15 punti</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>settore produttivo interessato:</b> il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli presenti in Umbria (zootecnico, vitivinicolo, olivicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, tabacchicolo, avicolo) di cui al capitolo 4.1 SWOT, lettera c), del PSR, sezione “Giustificazione degli investimenti”, tabella “Livello delle priorità degli investimenti materiali e/o immateriali– sottomisura 4.1”, e proporzionalmente all'incidenza percentuale di ciascun investimento realizzato sul totale della spesa.</li> </ul>	<p><b>Livello di priorità</b></p>	<p><b>% di 15 punti</b></p>
	<p>np</p>	<p>0,00%</p>
	<p>Bassa (x)</p>	<p>33,3%</p>
	<p>Media (xx)</p>	<p>66,7%</p>
	<p>Alta (xxx)</p>	<p>100%</p>
<p><b>4. Targeting aziendale: fino ad un massimo di 10 punti</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>dimensione economica dell'azienda:</b> Dimensione economica ricompresa tra le classi V ( da 15.000,00 euro di Produzione Standard</li> </ul>	<p><b>Dimensione economica</b></p>	<p><b>Punteggio assegnato</b></p>
	<p>V : (da 15 000 a meno di 25 000)</p>	<p>10</p>

Totale) e VIII (fino a 250.000,00 euro di Produzione Standard Totale) stabilite all'allegato II del regolamento n. 1242/2008. Per tali aziende è attribuito un punteggio in ordine decrescente a partire dalla V classe.	VI: (da 25.000 a meno di 50.000)	8
	VII: (da 50.000 a meno di 100.000)	6
	VIII: (da 100.000 a meno di 250.000)	4
<b>5. Targeting gestionale: massimo 6 punti</b>		
azienda condotta di Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D .Lgs. 99/2004, <i>(possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricava dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro (25% per le aziende ubicate in zone montane o svantaggiate)</i>	3	
aziende con dipendenti con contratto a tempo indeterminato (OTI) e/o a tempo determinato (OTD) e/o coadiuvante familiare regolarmente iscritti al regime previdenziale, nell'esercizio precedente quello di presentazione della domanda .	1 Punto per ogni UL fino ad un massimo di 3 punti	
<b>6. Partecipazione a: fino ad un massimo di 8 punti</b>		
• progetti integrati aziendali (PIA): adesione ad uno specifico bando PIA	4	
• Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI)	4	
Si precisa che il punteggio attribuito a progetti integrati non viene utilizzato per il calcolo del punteggio minimo che assicura l'ammissibilità della domanda		
<b>7. Criteri di selezione relativi ai soli investimenti in energie rinnovabili: fino ad un massimo di 5 punti</b>		
• collegamento con reti intelligenti (smart grid)	4	
• impegno a non utilizzare residui di colture arboree o da manutenzione boschi	1	
<b>8. Altri criteri: fino ad un massimo di 10 punti</b>		
• Adozione procedura Life Cycle Assessment (LCA)	1	
• azienda a conduzione biologica prevalente ( in termini di PST aziendale biologica)	2	
• azienda totalmente biologica	3	
• localizzazione aziendale	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone soggette a vincoli naturali (ex zone montane e svantaggiate) e ZVN	2
	Superficie aziendale	2

	ricadente in prevalenza in zone parco	
• ordinamento produttivo zootecnico prevalente	ordinamento produttivo zootecnico prevalente in termini di PST.	2
<b>Criteria di precedenza:</b> a parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente di minore età.		

### Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

#### Intervento 4.2.1: "Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli"

Criteri di ammissibilità
<p><b>Conformità della domanda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda</li> <li>- Conformità della documentazione</li> <li>- Conformità con le procedure di attuazione</li> <li>- Rispetto della normativa specifica di riferimento</li> </ul>
<p><b>Requisiti del proponente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere titolare di imprese, singole o associate, che nello scopo sociale ricomprende attività di trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli in qualità di proprietari, usufruttuari o affittuari (comprese convenzioni in presenza di cessioni da Enti pubblici), a condizione che l'unità locale in cui viene realizzato l'intervento ricada nel territorio regionale</li> <li>- Essere titolari di partita IVA con codice di attività pertinente</li> <li>- Essere iscritti alla competente CCIAA con attività istituzionale pertinente, nel cui certificato deve risultare l'unità locale in Umbria;</li> <li>- Dimostrazione che l'impresa non si trova in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 (18) del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014".</li> </ul>
<p><b>Requisiti della domanda/operazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare investimenti materiali e/o immateriali che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato e del cotone, ad eccezione della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I. Eventuali prodotti non compresi nell'allegato I, possono essere inclusi in entrata a condizione che siano marginali e necessari alla trasformazione</li> <li>- Dimostrare, tramite la presentazione di un piano aziendale, che gli investimenti da realizzare migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola</li> <li>- Gli interventi per i quali si richiede il sostegno sono quelli previsti al capitolo 8.2.4.2.2.5. Costi ammissibili</li> <li>- L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione di una domanda di sostegno all'autorità competente ad eccezione delle spese generali</li> <li>- Gli investimenti richiesti rispettano la soglia minima e massima ammissibile</li> <li>- I costi relativi a lavori di cui all'all. I del D.Lgs 163/2006 (Codice degli appalti), affidati da</li> </ul>

sogetti privati a terzi, il cui importo supera un milione di euro e per la cui realizzazione è previsto un contributo pubblico in conto capitale o in conto interessi attualizzato > al 50% dell'importo dei lavori, sono ammissibili solo se rispettano le norme sugli appalti pubblici dell'U.E. recepite con il decreto sopra indicato.

- Gli interventi garantiscono la complementarietà e la demarcazione con altri strumenti della PAC, della politica di coesione e del FEP, così come previsto dal capitolo 14 del PSR
- Nel caso di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, questi sono ammissibili solo dietro presentazione di una valutazione di impatto ambientale, ai sensi dall'art. 45(1) del Reg. 1305/13, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi
- Gli interventi riguardanti la produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere commisurati alle esigenze energetiche dell'impresa, rispettare il limite massimo di 1MW, garantire emissioni in atmosfera poco significative a norma del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 1, avere un rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione
- L'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere alimentato solo da biomasse di scarto e non provenienti da colture dedicate
- Gli impianti per la produzione di biogas sono ammissibili solo se è previsto il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico
- L'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto

Ai fini delle formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.1: "Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli" del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **12 punti**.

Criteri di selezione	Parametro	Punteggio
<b>1. Qualità del progetto (in termini di miglioramento delle prestazioni aziendali e della sostenibilità globale dell'azienda) e coerenza con obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 24 punti</b>		
<b>1a Miglioramento delle prestazioni aziendali e della sostenibilità globale : fino ad un massimo di 8 punti</b>		
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento rispetto alla complessiva spesa del progetto, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento delle prestazioni aziendali":	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4

<p>- Integrazione di filiera;</p> <p>- Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale)</p>		
<p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento, rispetto alla complessiva spesa del progetto, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento della sostenibilità globale":</p> <p>- Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto</p> <p>- Miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti</p>	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4
<b>1b. Coerenza con obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 16 punti</b>		
<p><b>Innovazione:</b> sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti allegato 1 del trattato, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.</p> <p><i>(da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto)</i></p>	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento innovativo rispetto alla complessiva spesa del progetto	
	>10% e fino al 20%	4
<p><b>Ambiente e clima:</b> tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono:</p> <p>1. <i>Rispetto all'investimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio idrico oltre quello cogente;</li> <li>• Risparmio energetico;</li> <li>• Risparmio riduzione emissioni in atmosfera;</li> <li>• Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico;</li> </ul>	>20%	6
	>10% e fino al 20%	4
	>20%	6

<p>2. <i>Rispetto al processo produttivo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km</li> </ul>	4	
<b>4. Targeting settoriale: fino ad un massimo di 15 punti</b>		
<p>Settore produttivo interessato: il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli presenti in Umbria (zootecnico, vitivinicolo, olivicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, tabacchicolo, avicolo) di cui al capitolo 4.1 SWOT, lettera c), del PSR, sezione “Giustificazione degli investimenti”, tabella “Livello delle priorità degli investimenti materiali e/o immateriali – sottomisura 4.2”, e proporzionalmente all’incidenza percentuale di ciascun investimento realizzato sul totale della spesa.</p>	<b>Livello di priorità</b>	<b>% di 15 punti</b>
	np	0,00%
	Bassa (x)	33,3%
	Media (xx)	66,7%
	Alta (xxx)	100%
<b>5. Targeting aziendale: fino ad un massimo di 6 punti</b>		
Dimensione economica dell’azienda:	Appartenenza dell’impresa alla categoria delle PMI (micro imprese, piccole imprese e medie imprese) come definite dalla raccomandazione n. 2003/361/CE, alle quali verrà attribuito specifico punteggio di priorità	6
	Appartenenza dell’impresa alla categoria delle imprese intermedie (impresa con meno di 750 dipendenti e/o un fatturato annuo non superiore a 200 milioni euro comunicazione (2006/C 319/01).	4
<b>6. Partecipazione a: fino ad un massimo di 8 punti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti integrati aziendali (PIA): adesione ad uno specifico bando PIA</li> </ul>	4	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partenariati Europei per l’Innovazione (PEI)</li> </ul>	4	
Si precisa che il punteggio attribuito a progetti integrati non viene utilizzato per il calcolo del punteggio minimo che assicura l’ammissibilità della domanda		
<b>7. Criteri di selezione relativi ai soli investimenti in energie rinnovabili: fino ad un massimo di 5 punti</b>		

• collegamento con reti intelligenti (smart grid)	4	
• impegno a non utilizzare residui di colture arboree o da manutenzione boschi	1	
<b>8. Altri criteri: fino ad un massimo di 12 punti</b>		
• Adozione procedura Life Cycle Assessment (LCA)	5	
• Localizzazione dell'azienda	Investimenti realizzati da aziende localizzate in zone soggette a vincoli naturali (ex zone montane e svantaggiate) e ZVN	2
	Investimenti realizzati da aziende localizzate in zone parco	2
• Trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di nuovi prodotti in prevalenza (valore) del settore zootecnico.	3	
<b>Criteri di precedenza:</b> a parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente legale rappresentante di minore età.		

### Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

#### Intervento 4.3.1 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo

##### Criteri di ammissibilità

Gli investimenti debbono avere carattere pubblico, essere al servizio di una pluralità di utenti ed avere valenza comprensoriale, riferita alla competenza degli Enti Attuatori.

Gli Investimenti non potranno essere realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di "buono", per motivi inerenti la quantità d'acqua, nel Piano di gestione del bacino idrografico, tenendo conto di quanto evidenziato al cap.4.1.1. del PSR 2014-2020.

Relativamente ai costi per investimenti nell'irrigazione, gli stessi sono ammissibili nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 46 del Reg. UE n. 1305/2013 e precisamente:

- conformemente alle previsioni del par. 2, la regione Umbria rientra complessivamente nel distretto idrografico dell'Appennino centrale e in piccola parte nel distretto idrografico dell'Appennino settentrionale. Per tali distretti sono stati approvati, rispettivamente, con DPCM 5 luglio 2013 e DPCM 21 novembre 2013, i relativi piani di gestione che sono stati regolarmente notificati alla Commissione UE. Pertanto, con la presente tipologia di intervento, sono sostenuti gli impianti irrigui sotesi agli invasi artificiali di "Montedoglio" sul fiume Tevere e di Valfabbrica sul fiume Chiascio alle seguenti condizioni:

- a norma del paragrafo 3, obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno ai fini di consentire la corretta applicazione del piano tariffario previsto dal piano di gestione. Le spese per i contatori sono eleggibili al sostegno.

- a norma del paragrafo 4, nel caso di miglioramento di impianti irrigui preesistenti dovrà essere soddisfatta la condizione di risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento almeno pari al:

- 5% nel caso di adeguamento e razionalizzazione dell'impianto irriguo;
- 20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione;

verificata mediante una valutazione tecnica ex ante.

Per quanto sopra in ordine al risparmio idrico, gli obiettivi sono perseguiti principalmente mediante:

- la dotazione di contatori di misurazione della risorsa erogata;
- la realizzazione di opere di adeguamento e ammodernamento degli impianti al fine di ridurre perdite e sprechi;
- realizzazione di opere per conversione di impianti attualmente a scorrimento in impianti con tubazioni a pressione.

Sono ritenuti interventi ammissibili i seguenti investimenti infrastrutturali irrigui di interesse pubblico al servizio di una pluralità di utenti:

1. costruzione e/o miglioramento di bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 mc;
2. costruzione e/o miglioramento di sistemi di adduzione e distribuzione dell'acqua collegati a bacini della tipologia sopra indicata;
3. dotazione di sistemi di monitoraggio e controllo, ivi compresi contatori di misurazione della risorsa erogata, collegati a bacini e reti irrigue delle tipologie sopra indicate;

4. costruzione e/o miglioramento di microcentrali idroelettriche per la produzione energetica collegate a bacini di accumulo di capacità inferiore a 250.000 mc e comunque al servizio della pluralità di utenti serviti.

Sono escluse dall'operazione le aree nelle quali non si praticano colture irrigue.

Sono esclusi, altresì, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

<b>CRITERI di selezione</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1 punto per ogni punto percentuale di risparmio idrico potenziale rispetto alle condizioni minime previste	Max 30 punti
Investimenti su impianti irrigui pubblici in esercizio che necessitano di adeguamento strutturale e tecnologico	45 punti
Investimenti su impianti ricompresi nei comprensori previsti negli Schemi Irrigui sottesi ai bacini di Montedoglio e del Chiascio di cui al Piano Nazionale Irriguo	30 punti
Investimenti per realizzazione di nuovi impianti	20 punti

**Intervento 4.3.2 - Sostegno a investimenti infrastruttura varia necessaria allo sviluppo, ammodernamento e adeguamento agricoli e silvicoli**

<b>Criteri di ammissibilità</b>
<p>Sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi mirati al miglioramento sostanziale della funzionalità e della sicurezza del tracciato stradale di accesso ai terreni agricoli e forestali, di servizio a più aziende, finalizzati alla crescita economica complessiva dell'area rurale. Le strade oggetto di intervento dovranno comunque essere aperte a tutti.</li> <li>- interventi su strade interpoderali direttamente connesse con altre di categoria e percorribilità analoga o superiore.</li> </ul> <p>Qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente, gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale.</p> <p>Le strade interpoderali dovranno essere utilizzate principalmente per scopi agroforestali o essere di collegamento con le stesse.</p>

<b>CRITERI di selezione</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	50 punti
Lunghezza della strada (estensione interventi):	
- fino a 300 metri lineari	15 punti
- oltre 300 e fino a 800 metri lineari	20 punti
- oltre 800 metri lineari	25 punti
Numero di aziende servite:	
- fino a 5 aziende	15 punti

- da 6 fino a 15 aziende	20 punti
- oltre 15 aziende	25 punti
Percentuale di aziende agricole/forestali nella compagine sociale del consorzio:	
- fino al 30%	10 punti
- oltre il 30% e fino al 50%	15 punti
- oltre il 50%	20 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	
- presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde	10 punti
- introduzione di soluzioni innovative in tema di compatibilità ambientale (introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)	10 punti
Punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori	25 punti

### Intervento 4.3.3 Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati a pascolo

Criteri di ammissibilità
<p>Nella realizzazione degli interventi dovrà tenersi in primaria considerazione il rispetto dell'ambiente e l'adeguatezza delle opere in relazione al bacino d'utenza.</p> <p>Gli interventi dovranno essere realizzati nelle aree demaniali di proprietà pubblica o collettiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le infrastrutture viarie verranno finanziate se utilizzate principalmente per scopi agroforestali</li> <li>- rispetto delle norme e dei documenti di attuazione relativi alla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.</li> </ul>

CRITERI di selezione	PUNTEGGIO
Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;	50 punti
Superficie di pascolo interessata (fino ad un massimo di 50 punti)	0,5 punti per ettaro di superficie interessata
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	
- presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde delle infrastrutture	10 punti
- introduzione di soluzioni innovative per il risparmio idrico (introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)	10 punti
Punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori	20 punti

### Sottomisura 4.4. Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

#### Intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità

Condizioni di ammissibilità	
<p>Alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. avere costituito e aggiornato il fascicolo aziendale di cui di cui all'art.9 del DPR 503/1999;</li> <li>2. per le operazioni inerenti beni immobili: essere in possesso del titolo di proprietà o essere possessori o detentori a vario titolo degli immobili o terreni interessati.</li> </ol>	
Criteri di selezione	Indicatore
1. Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura 20 punti max	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interventi sulle risorse naturalistiche (10 p.ti)</li> <li>2. Interventi sulle risorse ambientali (5 p.ti)</li> <li>3. Interventi sulle risorse paesaggistiche (5 p.ti)</li> </ol>
2. Tipologia degli interventi: 40 punti max	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rinaturalizzazione, restauro e miglioramento di habitat e biocenosi di pregio ecologico (15 p.ti)</li> <li>2. Interventi di valorizzazione di ecosistemi di particolare pregio ecologico e paesaggistico (15 p.ti)</li> <li>3. Interventi per la mitigazione degli impatti e dei conflitti a carico di specie animali e vegetali (30 p.ti)</li> <li>4. Interventi a favore della connettività ecologica (15 p.ti)</li> <li>5. Realizzazione e ripristino degli elementi fissi tipici del paesaggio rurale (5 p.ti)</li> </ol>
3. Localizzazione degli interventi 20 punti max	<p>Aree prevalentemente ricadenti in :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (20 p.ti)</li> <li>2. Aree con vincolo paesaggistico (5 p.ti)</li> <li>3. Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU) (10 p.ti)</li> </ol>
4. Utilizzo di sistemi innovativi 10 punti max	<p>Sistemi che garantiscano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Risparmio energetico (5 p.ti)</li> <li>2. Risparmio di risorse idriche (5 p.ti)</li> <li>3. Recupero e riciclo di risorse idriche (5 p.ti)</li> <li>4. Sistemi di dissuasione e prevenzione dei danni da fauna selvatica di carattere innovativo (10 p.ti)</li> </ol>

5. Coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale 10 punti max	Coerenza con i piani di gestione delle aree protette: 1. Presente (10 p.ti)
6. Raggiungimento di un punteggio minimo	30 punti

## Misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

### Intervento 5.1.1 - Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali

#### Criteria di ammissibilità

Ai sensi della normativa Comunitaria, sono previste le seguenti condizioni:  
Operazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva comunitaria quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE). Il rispetto di questo requisito viene verificato attraverso la pertinente documentazione amministrativa.

I soggetti pubblici beneficiari dovranno rispettare le norme UE in materia di appalti pubblici e in particolare (i) le direttive 2004/18/CE e 2004/17 /CE, (ii) le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, una volta recepite nella legislazione nazionale, (iii) le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE e (iv) i principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Gli aiuti sono concessi a condizione che sussista un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo.

Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni:

- Operazioni conformi a quanto previsto dalla Legge Regionale 10 Dicembre 2009 n. 25 “Norme attuative in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Umbria”. Il rispetto di questo requisito viene verificato accertandosi che l'opera oggetto del sostegno abbia ricevuto tutte le prescritte autorizzazioni.

Il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) della Regione Umbria, persegue l'obiettivo di garantire la migliore compatibilità tra le aspettative di utilizzo e di sviluppo del territorio e la naturale dinamica idrogeomorfologica del bacino, nel rispetto della tutela ambientale e della sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture. L'ambito territoriale di applicazione del Piano è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Tevere così come definito dal D.P.R. 1° Giugno 1998. Tali scopi appaiono congruenti con l'obiettivo prioritario 3 (Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo) e la focus area 3B (Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali).

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO
<p><b>Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura (massimo 30 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idraulico ai sensi del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) nelle aree indicate nei DPGR di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009</li> <li>- Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idraulico ai sensi del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI);</li> <li>- Interventi volti al consolidamento delle strutture arginali e/o delle sponde danneggiate</li> </ul>	<p>20 punti</p> <p>15 punti</p> <p>10 punti</p>
<p><b>Qualità dell'operazione proposta (massimo 10 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione di progetti i cui interventi, corredati di adeguata documentazione (fotografica e cartografica), risultino sinergici/complementari con altri già</li> </ul>	<p>10 punti</p>

realizzati o da realizzare	
<b>Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (massimo 15 punti)</b> - interventi realizzati con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica - interventi a ridotto impatto ambientale per la produzione di energia sostenibile	10 punti 5 punti
<b>Rilevanza dei corpi idrici oggetto dell'intervento (massimo 30 punti)</b> Classificazione del corso d'acqua sulla base della pericolosità idraulica (allagabilità), secondo le carte del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI): Fascia A - con elementi di natura o a destinazione agricola (presenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private) Fascia A – terreni agricoli senza elementi di destinazione agricola (assenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private) Fascia B - con elementi di natura o a destinazione agricola (presenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private) Fascia B – terreni agricoli senza elementi di destinazione agricola (assenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private) Numero ettari di superficie agricola che traggono un beneficio diretto dagli effetti dell'intervento	20 punti 15 punti 10 punti 5 punti 0,5 punti ad ettaro fino ad un massimo di 10 punti
<b>Localizzazione dell'intervento (massimo 80 punti)</b> - Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo - Interventi realizzati in aree Natura 2000 - Interventi realizzati in aree Parchi - Interventi realizzati in altre aree inserite nel registro delle aree protette di cui al piano di tutela delle acque - Interventi con evidenti ripercussioni sulla salvaguardia di beni agricoli con valenza storico/culturale	30 punti 20 punti 15 punti 10 punti 5 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo	30 punti

### **Intervento 5.2.1 - Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici (Art. 18 – par. 1 del reg (UE) n. 1305/2013)**

#### **Criteri di ammissibilità**

L'evento calamitoso sia stato oggetto di riconoscimento formale da parte di una pubblica Autorità competente (Art. 18 (3) del Reg. UE n. 1305/2013). Ai fini della verifica del requisito le domande di aiuto saranno accolte solo in presenza di un pubblico riconoscimento dell'evento calamitoso da parte di un'Autorità pubblica competente.

L'evento calamitoso abbia causato la distruzione di non meno del 30% del valore del/dei bene/beni danneggiati per il ripristino dei quali viene richiesto il sostegno. La verifica dell'entità del danno e della percentuale dello stesso rispetto al valore del bene viene effettuata sulla base della certificazione di un tecnico indipendente competente in materia.

Gli Enti pubblici sono ammessi a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso

e il potenziale produttivo agricolo.

### Criteria di selezione per il ripristino di strutture ed infrastrutture aziendali

La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Rilevanza delle produzioni le cui potenzialità produttive sono state ridotte a causa dei danni generati dall'evento calamitoso	Tipologia di produzione aziendale interessata	20 punti per produzioni zootecniche 15 punti per colture di qualità 10 per colture ortofrutticole 5 punti Altre colture
<b>Qualità dell'operazione proposta: fino a un massimo di 50 punti</b>		
Qualità delle strutture danneggiate per le quali si prevede il ripristino. Per interventi che prevedono più azioni di ripristino viene attribuita la somma di punteggi.		- ripristino di strutture zootecniche punti 25; - ripristino di terreni e colture permanenti punti 15; - ripristino di macchine e attrezzature punti 10.
<b>Coerenza programma con gli obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 30 punti</b>		
INNOVAZIONE Ripristino mediante tecniche e materiali introdotti sul mercato da meno di 2 anni		1 punto ogni 10.000 Euro di spesa sostenuta per l'innovazione fino ad un massimo di Punti 10
AMBIENTE Ripristino mediante l'adozione di sistemi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale		1 punto ogni 10.000 Euro di spesa sostenuta per la riduzione dell'impatto ambientale fino ad un massimo di Punti 10

<p><b>CLIMA</b></p> <p>Ripristino mediante l'adozione di sistemi finalizzati alla riduzione dell'impronta di carbonio</p>	<p>1 punto ogni 10.000 Euro di spesa sostenuta per la riduzione dell'impronta di carbonio fino ad un massimo di Punti 10</p>
---	--

**Criteria di selezione per il ripristino di infrastrutture pubbliche**

La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Numero di aziende agricole interessate: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Aziende agricole colpite a seguito dei danni riportati dalle infrastrutture pubbliche connesse al potenziale produttivo agricolo	Numero di aziende	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 20 punti - oltre 50 aziende</li> <li>- 15 punti – fino a 50 aziende</li> <li>- 10 – da 10 fino a 25 aziende</li> <li>- 5 punti – meno di 10 aziende</li> </ul>
<b>Estensione delle superfici agricole interessate: fino a un massimo di 50 punti</b>		
Superfici agricole colpite a seguito dei danni riportati dalle infrastrutture pubbliche connesse al potenziale produttivo agricolo.	Ha interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 50 punti - oltre 100 Ha</li> <li>- 30 punti – da 50 fino a 100 Ha</li> <li>- 20 – da 20 fino a 50 Ha</li> <li>- 10 punti – meno di 20 Ha</li> </ul>
<b>Presenza di produzioni di qualità e/o biologiche nelle aree agricole interessate: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Superfici agricole colpite a seguito dei danni riportati dalle infrastrutture pubbliche connesse al potenziale produttivo agricolo.	Rapporto Ha interessati ed Ha di qualità e/o biologiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 30 punti – 100%</li> <li>- 20 punti – oltre il 50%</li> <li>- 10 punti – dal 20 fino al 50%</li> <li>- 5 punti – meno del 20%</li> </ul>

## Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

### Intervento 6.1.1: “Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori”

<b>Criteria di ammissibilità</b>
<p><b><i>Conformità della domanda</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda</li> <li>- Conformità della documentazione</li> <li>- Conformità con le procedure di attuazione</li> <li>- Rispetto della normativa specifica di riferimento</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti del proponente</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avere un'età compresa tra 18 e 40 anni</li> <li>- Possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali in campo agricolo (al più tardi entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno)</li> <li>- risultare “agricoltore in attività” ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, al più tardi, entro 18 mesi dalla data di</li> <li>- insediamento</li> <li>- effettuare il 1° insediamento in una azienda agricola in qualità di capo dell'azienda e impegno a proseguire nella conduzione della stessa per almeno 5 anni decorrenti dalla data di completamento del piano aziendale nonché rimanere regolarmente iscritto al regime previdenziale agricolo per lo stesso periodo.</li> <li>- acquisizione della responsabilità/corresponsabilità civile nella gestione di un'azienda agricola in Umbria, in qualità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>titolare, con l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata ovvero socio e amministratore con poteri straordinari a firma disgiunta di una società di persone o di capitali avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola.</li> </ul> </li> <li>- Assumere della responsabilità o corresponsabilità fiscale per la gestione dell'azienda (Partita Iva con codice prevalente agricolo)</li> <li>- Iscrizione al regime previdenziale agricolo</li> <li>- Iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario della competente CCIAA ;</li> <li>- Per i giovani che si insediano nell'ambito di persone giuridiche, oltre ai requisiti precedenti, il giovane insediato, ai fini di una maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione nell'ambito societario in qualità di capo azienda, deve dimostrare il possesso di almeno il 25% delle quote societarie..</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti della domanda/operazione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione di un piano aziendale che dimostri il collegamento tra l'aiuto richiesto e i costi che s'intendono sostenere per la realizzazione del medesimo e che contenga quanto previsto nel capitolo 8.2.6.2.1.6. “Condizioni di ammissibilità”</li> <li>- Impegno del richiedente a proseguire nella gestione dell'azienda e a rimanere iscritto al regime previdenziale agricolo per un periodo di almeno cinque anni</li> <li>- Non è ammesso il passaggio di titolarità dell'azienda, in tutto o in parte, tra coniugi mentre è</li> </ul>

- consentito quello dell'intera azienda in ambito familiare
- Non sono ammissibili al sostegno le domande di aiuto presentate oltre i 12 mesi successivi alla data del 1° insediamento, così come definito nel capitolo 8.2.6.2.1.6. "Condizioni di ammissibilità"
  - L'azienda oggetto di insediamento deve rientrare in una dimensione economica ricompresa tra :
    - 10.000,00 e 250.000,00 € di PST o fatturato nelle zone soggette a vincoli naturali (all'art. 32 Reg. (UE) n. 1305/13);
    - 15.000,00 e 250.000,00 € di PST o fatturato nelle altre zone.
  - Non è ammissibile al sostegno l'insediamento in un'azienda il cui titolare/contitolare cedente risulti aver già fruito del premio di 1° insediamento nelle programmazioni 2000/2006 e/o 2007-2013, ma è consentito l'insediamento di un giovane in ambito societario con altri soggetti che hanno già ricevuto un premio di 1° insediamento nelle passate programmazioni.
  - E' ammesso l'insediamento solo nell'ambito di micro o piccole imprese (Racc. n.2003/361/CE).

### Criteria di selezione

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1: "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori" del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **12 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	Punteggio
<b>1. Proponente: fino ad un massimo di 8,2 punti</b>		
Età anagrafica del beneficiario	10 punti meno il 10% dell'età compiuta al momento della presentazione della domanda per intervento 6.1.. es: giovane che ha compiuto 30 anni = $10 - (30 * 0,10) = 7$	
<b>2. Qualità progetto e coerenza con obiettivi trasversali: fino a massimo di 20 punti</b>		
<b>2a : Miglioramento delle prestazioni aziendali e della sostenibilità globale : fino ad un massimo di 8 punti</b>		
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento rispetto alla complessiva spesa del progetto, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento delle prestazioni aziendali":  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale);</li> <li>• Sviluppo attività di commercializzazione</li> </ul>	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento, rispetto alla complessiva spesa del	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4

<p>progetto, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il “miglioramento della sostenibilità globale”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione dell'inquinamento ambientale</li> <li>• Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto</li> </ul>		
<b>2b. Coerenza con obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 12 punti</b>		
<p><b>Innovazione:</b> sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti allegato 1 del trattato introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.</p> <p><i>(da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto)</i></p>	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento innovativo rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale	
	>5% e fino al 10%	4
	> 10 %	6
<p><b>ambiente e clima:</b> tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio idrico oltre a quello cogente;</li> <li>• Risparmio energetico;</li> <li>• Risparmio riduzione emissioni in atmosfera;</li> <li>• Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico;</li> </ul>	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale	
	>5% e fino al 10%	4
	> 10%	6
<b>3. Targeting settoriale: fino ad un massimo di 15 punti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>settore produttivo interessato:</b> il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli presenti in Umbria (zootecnico, vitivinicolo, olivicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, tabacchicolo, avicolo) di cui al capitolo 4.1 SWOT, lettera c), del PSR, sezione “Giustificazione degli investimenti”, tabella “Livello delle priorità degli investimenti materiali e/o immateriali– sottomisura 4.1”, e proporzionalmente all'incidenza percentuale di ciascun investimento realizzato sul totale della spesa.</li> </ul>	<b>Livello di priorità</b>	<b>% di 15 punti</b>
	np	0,00%
	Bassa (x)	33,3%
	Media (xx)	66,7%
	Alta (xxx)	100%
<b>4. Targeting aziendale: fino ad un massimo di 10 punti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>dimensione economica dell'azienda:</b> Dimensione economica potenziale, così come risulta dal piano aziendale, espressa in termini di Standard Output o Produzione Standard totale</li> </ul>	<b>Dimensione economica</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
	> 10.000,00 e fino a 25.000,00	10

(calcolata come previsto dal reg. (CE) n. 1242/2008) compresa tra 10.000,00 e 50.000,00 euro	>25.000,00 e fino a 50.000,00	5
<b>5. Targeting gestionale: massimo 6 punti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>azienda condotta di Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D .Lgs. 99/2004, <i>(possessione conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricava dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro (25% per le aziende ubicate in zone montane o svantaggiate)</i></li> </ul>		3
<ul style="list-style-type: none"> <li>aziende con dipendenti con contratto a tempo indeterminato (OTI) e/o OTD e/o coadiuvante familiare regolarmente iscritto al regime previdenziale a piano ultimato</li> </ul>		1 Punto per ogni UL fino ad un massimo di 3 punti
<b>6. Partecipazione a: fino ad un massimo di 12 punti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti integrati aziendali che prevedono l'adesione ad : <ul style="list-style-type: none"> <li>– almeno 3 misure/sottomisure/interventi</li> <li>– almeno 4 misure/sottomisure/interventi</li> </ul> </li> <li>Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI)</li> <li>Programmi di filiera</li> </ul>		
		4
		8
		2
		2
Si precisa che il punteggio attribuito a progetti integrati, PEI o programmi di filiera non viene utilizzato per il calcolo del punteggio minimo che assicura l'ammissibilità della domanda		
<b>7. Criteri di selezione relativi ai soli investimenti in energie rinnovabili: fino ad un massimo di 5 punti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>collegamento con reti intelligenti (smart grid)</li> </ul>		4
<ul style="list-style-type: none"> <li>impegno a non utilizzare residui di colture arboree o da manutenzione boschi</li> </ul>		1
<b>8. Altri criteri: fino ad un massimo di 11 punti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>azienda a conduzione biologica prevalente ( in termini di PST aziendale biologica, come risulta dal piano aziendale)</li> </ul>		2
<ul style="list-style-type: none"> <li>azienda totalmente a conduzione biologica</li> </ul>		3
<ul style="list-style-type: none"> <li>localizzazione aziendale</li> </ul>	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone	2

	soggette a vincoli naturali (ex zone montane e svantaggiate) e ZVN	
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone parco	2
<ul style="list-style-type: none"> <li>impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di almeno 8 anni dall'avvenuto completamento del piano aziendale</li> </ul>		2
<ul style="list-style-type: none"> <li>impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di almeno 10 anni dall'avvenuto completamento del piano aziendale</li> </ul>		4
<p><b>Criteri di precedenza:</b> a parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente di minore età. In caso di insediamento plurimo (massimo 2) viene calcolata la media aritmetica delle età dei giovani che si insediano</p>		

**Intervento 6.2.1. – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività' extra-agricole nelle zone rurali**

Criteri di ammissibilità
<p>Sono ammissibili i soggetti che avviano o hanno avviato microimprese o piccole imprese con sedi operative in zone rurali. La domanda di aiuto deve essere corredata di un Piano di Sviluppo Aziendale secondo quanto previsto all'art. 5, paragrafo 1, punto b) del Reg. delegato (UE) N. 807/2014. Non sono ammissibili imprese di contoterzismo. Le attività imprenditoriali finanziate dovranno riguardare attività extra-agricole relative a prodotti non ricompresi nell'allegato I del Trattato. L'attuazione del Piano di sviluppo aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della concessione dell'aiuto e deve essere ultimato al più tardi entro 3 anni dalla medesima data. Il sostegno previsto dalla presente sottomisura è limitato esclusivamente alle microimprese o piccole imprese come dalla raccomandazione n. 2003/361/CE.</p> <p><b>Non sono ammissibili domande di aiuto presentate da soggetti che beneficiano del sostegno nell'ambito della sottomisura 6.1.</b></p>

Criteri di selezione	Punteggi
<p><b>1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente e clima) (massimo punti 10)</b></p> <p>- <b>Ambiente e clima:</b> tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio idrico oltre a quello cogente;</li> <li>• Risparmio energetico;</li> <li>• Risparmio riduzione emissioni in atmosfera;</li> </ul>	<p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale. (fino a 10 punti)</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico;</li> </ul>	
<b>2. Localizzazione territoriale dell'impresa (massimo punti 13)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Localizzazione territoriale <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi</li> <li>Natura 2000</li> <li>Aree naturali protette</li> </ul> </li> </ul>	<p>10 punti</p> <p>2 punti</p> <p>1 punti</p>
<b>3. Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi (massimo punti 5)</b>	
Processi che portino ad un minore costo di produzione e/o ad un minor impatto ambientale, prodotti che per caratteristiche peculiari non esistono sul mercato da almeno due anni.	5 punti
<b>4. Tipologia di proponente (massimo punti 20)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa <math>\geq 50\%</math> dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani. (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)</li> </ul>	5 punti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa <math>\geq 50\%</math> dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne</li> </ul>	5 punti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa <math>\geq 50\%</math> dei soci (Iscrizione al centro per l'impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto)</li> </ul>	10 punti
<b>5. Creazione di nuove opportunità occupazionali (massimo punti 20)</b>	
Numero di unità lavorative assunte dopo la domanda di aiuto e nell'ambito dei 3 anni (come si evince del Piano di Sviluppo Aziendale)	punti 5 per ogni unità lavorativa fino ad un massimo di punti <b>20</b>
<b>6. Settore di intervento con particolare riferimento alle imprese dei settori dell'informazione e della comunicazione (massimo punti 30)</b>	
Imprese destinate alla erogazione di servizi TIC ovvero che adottino processi ad alto contenuto di TIC (percentuali di spesa in TIC sul totale delle spesa prevista)	20 punti
<b>Imprese che introducono servizi e processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC, destinati alla erogazione di servizi alle persone</b>	10 punti
<b>7. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi</b>	<b>30 punti</b>

**Intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali**

<b>Criteri di ammissibilità</b>	
<p>Sono ammissibili interventi di ristrutturazioni su fabbricati “esistenti” come definiti dalla normativa vigente. Non è ammissibile l’acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all’art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.</p>	
<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punteggi</b>
<b>1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) massimo punti 15)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ambiente e clima:</b> tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio idrico oltre a quello cogente;</li> <li>• Risparmio energetico;</li> <li>• Risparmio riduzione emissioni in atmosfera;</li> </ul> </li>   <li>- <b>Innovazione:</b> introduzione di servizi e/o processi innovativi Processi che portino ad un minore costo di produzione e/o ad un minor impatto ambientale</li> </ul>	<p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all’incidenza percentuale della spesa per l’investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla spesa complessiva prevista.</p> <p>Fino a massimo punti 10</p> <p>punti 5</p>
<b>2. Localizzazione territoriale dell’impresa (massimo punti 13)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi</li> <li>- Natura 2000</li>   <li>- Aree naturali protette</li> </ul>	<p>10 punti</p> <p>2 punti</p> <p>1 punti</p>
<b>3. Tipologia di proponente (massimo punti 20)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa <math>\geq 50\%</math> dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda di aiuto)</li> <li>- Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa <math>\geq 50\%</math> dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne</li> </ul>	<p>punti 10</p> <p>punti 10</p>
<b>4. Creazione di maggiori opportunità occupazionali (massimo punti 20)</b>	
<p>Numero di unità lavorative assunte previste nella domanda di aiuto e confermate nella domanda di pagamento</p>	<p>Punti 5 per ogni unità assunta fino</p>

	ad un massimo di punti <b>20</b>
<b>5. Miglioramento delle strutture da destinare alle attività (massimo punti 25)</b>	
- Abbattimento delle barriere architettoniche, inserimento paesaggistico	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'inserimento paesaggistico rispetto alla spesa complessiva prevista.  Fino a massimo di punti 10
- Interventi su fabbricati di particolare pregio storico-architettonico	punti 15
<b>6. Rapporto costo/beneficio per unità lavorativa (massimo punti 10)</b>	
Rapporto fra costo dell'investimento e maggiori entrate previste per l'attività svolta (alloggio, pasti, servizi, calcolati con prezzi standard), diviso per numero di occupati	Fino ad un massimo di <b>punti 10</b> calcolati in rapporto al valore minore raggiunto dalle domande presentate
<b>7. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi</b>	
	<b>25</b> punti

### Intervento 6.4.2 – Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

<b>Criteri di ammissibilità</b>
<p>Gli investimenti sono ammissibili all'aiuto alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli impianti non vengano alimentati con biocombustibili o biomasse derivanti da colture dedicate come previsto dall'Accordo di Partenariato, ma solo da biomasse di scarto o provenienti da foreste esistenti;</li> <li>- l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare venga effettuata esclusivamente al di sopra di edifici;</li> <li>- obbligo di produzione di ammendante organico (mediante compostaggio) per gli impianti per la produzione di biogas: saranno sostenuti esclusivamente gli investimenti che prevedono il compostaggio del digestato ai fini della produzione di ammendante organico;</li> <li>- rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;</li> <li>- l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1;</li> <li>- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di energia termica di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;</li> <li>- l'energia prodotta dagli impianti realizzati deve essere destinata in prevalenza al mercato;</li> <li>- accordi di vendita (ovvero preaccordi) sottoscritti al momento della domanda che dovranno essere regolarizzati al termine dell'azione finanziata;</li> </ul>

- l'impianto non superi la produzione di 1 MW elettrico;
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica.

Criteri di selezione	Punteggi
<b>1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente e clima) (massimo punti 10)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ambiente e clima:</b> tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio idrico oltre a quello cogente;</li> <li>• Risparmio energetico;</li> <li>• Risparmio riduzione emissioni in atmosfera;</li> </ul> </li> </ul>	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla spesa complessiva prevista.  fino a massimo punti 10
<b>2. Localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle "aree con problemi complessivi di sviluppo" (massimo punti 10)</b>	
Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi	punti 10
<b>3. Fonte di approvvigionamento con particolare riferimento alle biomasse (massimo punti 17)</b>	
- Biomasse legnose derivanti da boschi	punti 10
- Altre biomasse	punti 7
<b>4. Grado di innovazione degli impianti (massimo punti 5)</b>	
Impianti che per caratteristiche peculiari esistono sul mercato da meno di due anni	punti 5
<b>5. Tipologia di proponente (massimo punti 20)</b>	
- Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda di aiuto)	punti 15
- Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne	punti 5
- <b>Inoccupati e/o disoccupati:</b> titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci (Iscrizione al centro per l'impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto)	punti 10
<b>6. Azioni di mitigazione paesaggistico-ambientali (massimo punti 10)</b>	
Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico-ambientale	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza

	percentuale della spesa per interventi di mitigazione ambientale, rispetto alla spesa complessiva prevista.  fino a massimo punti 10
<b>7. Rapporto costo/beneficio per unità lavorativa (massimo punti 10)</b> Rapporto fra costo dell'investimento e maggiori entrate previste per l'attività svolta ( <b>vendita di energia calcolata con prezzi</b> ), diviso per numero di occupati	Fino ad un massimo di <b>punti 10</b> calcolati in rapporto al valore minore raggiunto dalle domande presentate
<b>8. Maggiore utilizzo di energia termica oltre il limite minimo del 40% (massimo 15 punti)</b>	0,5 punto per ogni punto percentuali di maggiore utilizzo fino ad un massimo di 15 punti
<b>9. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi</b>	20 punti

**Intervento 6.4.3 – Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerc.-artig.le-turist.-servizio- innovazione tecnologica**

Criteri di ammissibilità
Zonizzazione: Gli interventi previsti dalla presente azioni devono essere realizzati su strutture che ricadano nel territorio regionale in ambito rurale. Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione. E' escluso l'agriturismo. Sono altresì escluse attività di contoterzismo agricolo.

Criteri di selezione	Punteggi
<b>1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente e clima) (massimo punti 10)</b> - <b>Ambiente e clima:</b> tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio idrico oltre a quello cogente;</li> <li>• Risparmio energetico;</li> <li>• Risparmio riduzione emissioni in atmosfera;</li> <li>• Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico;</li> </ul>	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale. (fino a 10 punti)
<b>2. Localizzazione territoriale dell'impresa (massimo punti 13)</b> - Localizzazione territoriale <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi in aree rurali con problemi complessivi</li> </ul>	10 punti

<p>di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Natura 2000</li> <li>- Aree naturali protette</li> </ul>	<p>2 punti</p> <p>1 punto</p>
<p><b>3. Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC (massimo punti 30)</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Processi che portano ad un minore costo di produzione e/o ad un minor impatto ambientale e/o prodotti che, per caratteristiche peculiari, non sono presenti sul mercato da almeno due anni</li> </ul>	<p>punti 10</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese destinate alla erogazione di servizi TIC ovvero che adottino processi ad alto contenuto di TIC (percentuali di spesa in TIC sul totale delle spesa prevista)</li> </ul>	<p>punti 15</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Imprese che introducono servizi e processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC, destinati alla erogazione di servizi alle persone</b></li> </ul>	<p>punti 5</p>
<p><b>4. Tipologia di proponente (massimo punti 20)</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa <math>\geq 50\%</math> dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani. (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)</li> </ul>	<p>5 punti</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa <math>\geq 50\%</math> dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne</li> </ul>	<p>5 punti</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa <math>\geq 50\%</math> dei soci. (Iscrizione ai centro per l'impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto)</li> </ul>	<p>10 punti</p>
<p><b>5. Creazione di maggiori opportunità occupazionali (massimo punti 10)</b></p>	
<p>Numero di unità lavorative assunte previste nella domanda di aiuto e confermati nella domanda di pagamento</p>	<p>Punti 5 per ogni unità assunta fino ad un massimo di punti 20</p>
<p><b>8. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi</b></p>	
	<p>30 punti</p>

**Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

**Sottomisura 7.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale- paesaggistico**

Criteri di ammissibilità
- Coerenza delle operazioni con le politiche regionali (strumenti e piani) - Alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono avere costituito e aggiornato il fascicolo aziendale di cui di cui all'art.9 del DPR 503/1999.

Criteri di selezione	Punteggio
<p><b>Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza nel territorio di riferimento di criticità in relazione alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario all'interno dei siti Natura 2000 ed eventualmente anche all'esterno:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di habitat e/o specie di interesse comunitario prioritario o di elevato pregio conservazionistico; <span style="float: right;">50 punti</span></li> <li>- numero di habitat e specie animali e vegetali con stato di conservazione sfavorevole (inadeguato o cattivo) sulla base del report ex art. 17 "Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend" (ISPRA Serie Rapporti 194/2014); <span style="float: right;">30 punti</span></li> <li>- livello quantitativo delle popolazioni delle specie o delle superfici degli habitat presenti; <span style="float: right;">20 punti</span></li> </ul> </li> <li>• presenza di habitat e specie di interesse comunitario minacciate dalla presenza di forti pressioni antropiche che potenzialmente possono pregiudicare la conservazione del sito; <span style="float: right;">10 punti</span></li> <li>• siti caratterizzati da una rilevante presenza di acque lentiche, di acque lotiche, di praterie primarie e secondarie nonché dall'essere inseriti interamente o parzialmente nella rete delle aree di collegamento ecologico funzionale della Rete Ecologica Regionale (RERU) di cui alla L.r. 1/2015 "Testo Unico"; <span style="float: right;">10 punti</span></li> </ul> <p><b>Qualità dell'operazione proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo di lavoro interdisciplinare; <span style="float: right;">5 punti</span></li> <li>• Presenza nel gruppo di lavoro di figure professionali specifiche con comprovata esperienza nel settore rispetto alle tematiche oggetto di valutazione. <span style="float: right;">5 punti</span></li> </ul> <p><b>Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori (30 punti)</b></p>	

**Sottomisura 7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico**

**Intervento 7.2.1 Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie**

Criteri di ammissibilità
<p>Gli interventi proposti non possono beneficiare di altre forme di contributo comunitario, nazionale o regionale.</p> <p>Qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente, gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale.</p> <p>Sono ammissibili gli interventi localizzati su tutto il territorio rurale della regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni.</p> <p>Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.</p>

<b>CRITERI di selezione</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;	40 punti
Lunghezza della strada (estensione interventi):	
- fino a 500 metri lineari	20 punti
- oltre 500 e fino a 1500 metri lineari	25 punti
- oltre 1500 metri lineari	30 punti
Numero di utenti serviti:	
- fino a 50 utenti	20 punti
- da 51 a 100 utenti	25 punti
- oltre 100 utenti	30 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	
- presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde	10 punti
- introduzione di soluzioni innovative in tema di compatibilità ambientale (introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)	10 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo.	40 punti

**Intervento 7.2.2 Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico****Criteria di ammissibilità**

- Il rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1;
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto o provenienti da foreste esistenti, deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
- l'impianto non deve essere alimentato con bio combustibili derivanti da colture dedicate come previsto dall'Accordo di Partenariato, ma solo da biomasse di scarto o provenienti da foreste esistenti;
- il sostegno è subordinato alla presentazione di un piano di approvvigionamento del biocombustibile;
- ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza con eventuali di piani di azione energetica comunale esistenti;
- la potenza degli impianti dovrà essere commisurata alle reali capacità di approvvigionamento costante della materia prima secondo i principi di sostenibilità globale dell'investimento;
- sono ammissibili interventi realizzati su tutto il territorio rurale della regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni;
- qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign), prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica.

<b>CRITERI di selezione</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;	55 punti
Tipologia di utenza servita, con particolare riferimento ai servizi offerti ai bambini ed agli anziani: <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi destinati prevalentemente ad anziani (es. case di riposo, ..... )</li> <li>- servizi destinati prevalentemente a bambini e ragazzi (es. scuole, ..... )</li> <li>- servizi destinati a tutta la popolazione</li> </ul>	45 punti 40 punti 35 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde delle strutture e infrastrutture</li> <li>- introduzione di soluzioni innovative in tema di maggiore efficienza energetica (introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)</li> </ul>	10 punti 10 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo.	40 punti

### Intervento 7.2.3 Sostegno agli investimenti nella creazione/miglioramento/ampliamento infrastrutture connesse all'approvvigionamento idrico

#### Criteria di ammissibilità

Gli interventi devono essere realizzati secondo tipologie e materiali compatibili con il contesto del territorio e devono garantire un uso efficiente delle risorse idriche, riducendo al massimo perdite e sprechi.

Sono ammissibili unicamente interventi realizzati nelle località abitate della regione con popolazione non superiore a 3000 abitanti (secondo la nomenclatura ISTAT).

Sono ammissibili gli interventi localizzati su tutto il territorio rurale della regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni.

Rispetto delle norme e dei documenti di attuazione relativi alla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.

Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.

L'erogazione dei contributi avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi dell'art. 61 del Reg.(UE) n.1303/2013.

CRITERI	PUNTEGGIO
Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;	50 punti
Numero di utenti serviti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 30 utenti</li> <li>- oltre 30 e fino a 60 utenti</li> <li>- oltre 60 e fino a 100 utenti</li> <li>- oltre 100 utenti</li> </ul>	15 punti 20 punti 25 punti 30 punti
Tipologia di utenti, con particolare riferimento agli utenti posti al di fuori dei centri urbani: <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi realizzati a meno di 1 chilometro (stradale) dalla sede del Comune</li> <li>- interventi realizzati oltre 1 e fino a 5 chilometri (stradali) dalla sede del Comune</li> <li>- interventi realizzati oltre 5 e fino a 10 chilometri (stradali) dalla sede del Comune</li> <li>- interventi realizzati ad oltre 10 chilometri (stradali) dalla sede del Comune</li> </ul>	15 punti 20 punti 25 punti 30 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde delle infrastrutture</li> <li>- introduzione di soluzioni innovative per il risparmio idrico (introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)</li> </ul>	10 punti 10 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo	30 punti

**Sottomisura 7.3 - Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online**

**Intervento 7.3.1 Sostegno alle infrastrutture a banda larga**

Criteri di ammissibilità
<p>Sono ammessi interventi infrastrutturali a banda larga e/o ultra larga di proprietà pubblica in aree non raggiunte o insufficientemente raggiunte da tale servizio.</p> <p>La rete dovrà avvicinarsi il più possibile all'utente finale cercando di raggiungere i nodi di interscambio degli operatori privati (ad esempio i tralicci), in modo da favorire la capillarità della copertura con l'utilizzo di tecnologie wireless in banda larga al fine di eliminare le zone d'ombra.</p> <p>La rete dovrà fornire servizi alla popolazione ed essere messa a disposizione di Operatori di Telecomunicazioni (a condizioni di parità di trattamento) al fine di erogare servizi ai cittadini ed alle imprese in neutralità tecnologica raggiungendo una diffusione tale da consentire, grazie all'uso congiunto di tecnologie diverse (LTE, wireless, FTTH, satellite), la copertura di tutto il territorio interessato ad oltre 30 Mbps.</p> <p>L'erogazione dei contributi avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi dell'art. 61 del Reg.(UE) n.1303/2013.</p> <p>Qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente, gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.</p> <p>Sono ammissibili interventi realizzati su tutto il territorio rurale della regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni.</p> <p>Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.</p>

CRITERI di selezione	PUNTEGGIO
Utilizzo di tecnologie moderne e performanti per gli scopi prefissati con particolare attenzione alla neutralità tecnologica (fino max 85 punti) <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di tecnologia in fibra ottica</li> <li>- utilizzo di tecnologia wireless</li> <li>- 0,5 punti per ogni punto percentuale di popolazione regionale potenzialmente servita con banda larga ad oltre 100 mb/s</li> </ul>	60 punti 40 punti  Max 25 punti
Grado di utilizzo, di compatibilità e di integrazione con le infrastrutture esistenti (fino max 40 punti) <ul style="list-style-type: none"> <li>- reti che si collegano direttamente con altre esistenti con tecnologia uguale o più performante</li> <li>- reti che si collegano direttamente con altre esistenti con tecnologia meno performante</li> </ul>	40 punti  20 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e</li> </ul>	

risistemazione a verde	10 punti
- introduzione di soluzioni tecnologiche innovative (introdotte nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)	10 punti
Localizzazione degli interventi nelle aree interne	10 punti

### Intervento 7.3.2 Interventi per l'accesso alla BL e ai servizi della Pubblica Amministrazione online

Criteri di ammissibilità
<p>Interventi nei territori della regione Umbria non raggiunte o insufficientemente raggiunte dalla banda larga ed ultra larga (aree in digital divide). Sono ammessi interventi al di fuori di tali aree, per una quota non superiore al 20% dell'investimento, per la realizzazione di server, data base o altri impianti di gestione pubblica dei servizi offerti.</p> <p>Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.</p> <p>L'erogazione dei contributi avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi dell'art. 61 del Reg.(UE) n.1303/2013.</p> <p>Qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente, gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.</p> <p>Sono ammissibili interventi realizzati su tutto il territorio rurale della regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni.</p> <p>Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.</p>

CRITERI di selezione	PUNTEGGIO
Finalità del servizio (didattico, turistico, sociale, amministrativo, ecc.) fino max 100 punti) <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornitura di servizi essenziali</li> <li>- Fornitura di servizi didattici</li> <li>- Fornitura di servizi turistici</li> </ul>	50 punti 30 punti 20 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) fino max 20 punti <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde</li> <li>- introduzione di soluzioni tecnologiche innovative (introdotte nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)</li> </ul>	10 punti 10 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo	20 punti

**Sottomisura 7.4 - Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura**

**Intervento 7.4.1 Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale**

Criteri di ammissibilità
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;</li> <li>- Per le operazioni inerenti beni immobili, alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni.</li> </ul>

Criteri di selezione	Punteggio
<p><b>Tipologia di attività e servizio proposto</b> (punti 30)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sociali, educative, culturali/ricreative, socio-assistenziale e di cura <span style="float: right;">30</span></li> <li>- servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia, con disabilità <span style="float: right;">20</span></li> </ul>	
<p><b>Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura</b> (punti 25)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di restauro tesi a valorizzare il patrimonio storico/architettonico del sistema insediativo di matrice rurale <span style="float: right;">4</span></li> <li>- Interventi infrastrutturali finalizzati ad azioni terapeutiche /ricreative/psicomotorie/educative e di inclusione sociale sugli spazi aperti e/o di pertinenza degli immobili da destinare ai servizi <span style="float: right;">5</span></li> <li>- Creazione nuovi servizi <span style="float: right;">10</span></li> <li>- Ampliamento/potenziamento servizi preesistenti <span style="float: right;">3</span></li> </ul>	

- Servizi per l'anzianità attiva, per diversamente abili, per l'infanzia, per cittadini con differenti problematiche sociali	6
<b>Localizzazione dell'intervento (15 punti)</b>	
- Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	10
- Aree con indici di invecchiamento molto superiore alla media (dato comunale)	5
<b>Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti (13 punti)</b>	
<i>Numero soggetti</i>	
- da 1 a 2 soggetti	3
- > di 2 soggetti	8
<i>Modalità di coinvolgimento</i>	
- Convenzione	5
- protocollo	2
<b>Multifunzionalità della proposta progettuale (punti 10)</b>	
- da 1 a 2 funzioni/tipologie di servizi	5
- > di 2 funzioni/tipologie di servizi	10
<b>Capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali (7 punti);</b>	
- da 0 a 3 posti di lavoro	3
- > di 3 posti di lavoro	4
- Sinergie da 1 a 3 operatori locali	1
- > di 3 operatori locali	3
<b>Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori: 20 punti</b>	

### Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

<b>Criteri di ammissibilità</b>
1. Coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale.
2. Alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono, per le operazioni inerenti beni immobili, essere in possesso del titolo di proprietà o della disponibilità giuridica dell'immobile.

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Indicatore</b>
7. Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura 10 punti max	4. Interventi per infrastrutture ricreative (5 p.ti) 5. Interventi per infrastrutture turistiche (5 p.ti) 6. Interventi per attività didattico-informative (5 p.ti)
8. Completamento della rete di itinerari regionale 5 punti max	1. Interventi in connessione con 1 itinerario della rete regionale (2 p.ti) 2. Interventi in connessione con più itinerari della rete regionale (5 p.ti)
9. Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati 5 punti max	1. Soggetti pubblici (3 p.ti) 2. Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche (1 p.to) 3. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica (5 p.ti)
10. Complementarietà con altri interventi realizzati 5 punti max	1. Interventi complementari con 1 intervento realizzato (2 p.ti) 2. Interventi non complementari con più interventi realizzati (5 p.ti)
11. Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità 15 punti max	Tipo di disabilità considerata: 1. Disabilità motoria (5 p.ti) 2. Disabilità sensoriale (5 p.ti) 3. Disabilità intellettiva (5 p.ti)
12. Tipologia degli interventi: 25 punti max	1. Realizzazione e riqualificazione di strutture dedicate alla ricettività (10 p.ti) 2. Realizzazione e riqualificazione di strutture a servizio della fruizione (15 p.ti) 3. Interventi per il miglioramento dell'accessibilità (20 p.ti) 4. Interventi per la conservazione e il recupero di strutture di pregio culturale (10 p.ti) 5. Realizzazione di materiale informativo turistico (10 p.ti)

13. Localizzazione degli interventi 20 punti max	Aree prevalentemente ricadenti in : 4. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (20 p.ti) 5. Aree con vincolo paesaggistico (5 p.ti) 6. Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU) (10 p.ti)
14. Utilizzo di sistemi innovativi 10 punti max	Sistemi che garantiscano: 5. Risparmio energetico (5 p.ti) 6. Uso di energie rinnovabili (5 p.ti) 7. Uso di materiali riciclabili (5 p.ti) 8. Risparmio di risorse idriche (5 p.ti) 9. Recupero e riciclo di risorse idriche (5 p.ti) 10. Sistemi di informazione interattiva (5 p.ti)
15. Coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale 5 punti max	Coerenza con i piani di gestione delle aree protette: 2. Presente (5 p.ti)
16. Raggiungimento di un punteggio minimo	30 punti

**Sottomisura 7.6.– Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**

#### **Intervento 7.6.1 – Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali**

<b>Criteri di ammissibilità</b>	
1.	Coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale.
2.	Per le operazioni inerenti beni immobili: essere in possesso del titolo di proprietà o essere possessori o detentori a vario titolo degli immobili o dei terreni interessati.

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Indicatore</b>
17. Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura 30 punti max	7. interventi coerenti ai Piani di gestione dei parchi regionali (30 p.ti) 8. Interventi sulle risorse naturalistiche (10 p.ti) 9. Interventi sulle risorse ambientali (10 p.ti) 10. Interventi sulle risorse paesaggistiche (5 p.ti)
18. Tipologia degli interventi: 25 punti max	1. Infrastrutture leggere per l'educazione ambientale (15 p.ti) 2. Infrastrutture leggere per la fruizione turistica (10 p.ti) 3. Riqualificazione patrimonio ambientale (10 p.ti) 4. Riqualificazione patrimonio paesaggistico (10 p.ti)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>5. Riqualificazione patrimonio edilizio (15 p.ti)</li> <li>6. Monitoraggio e studi territoriali per la verifica dell'efficacia della pianificazione adottata nelle aree di pregio ambientale (15 p.ti)</li> <li>7. Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale per la valorizzazione delle risorse naturalistiche(10 p.ti)</li> </ul>
19. Localizzazione degli interventi 20 punti max	<p>Aree prevalentemente ricadenti in :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>7. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (20 p.ti)</li> <li>8. Aree con vincolo paesaggistico (5 p.ti)</li> <li>9. Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU) (10 p.ti)</li> </ul>
20. Complementarietà con altri interventi realizzati 5 punti max	<ul style="list-style-type: none"> <li>3. Interventi complementari con 1 intervento realizzato (2 p.ti)</li> <li>4. Interventi non complementari con più interventi realizzati (5 p.ti)</li> </ul>
21. Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati 5 punti max	<ul style="list-style-type: none"> <li>4. Soggetti pubblici (3 p.ti)</li> <li>5. Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche (1 p.to)</li> <li>6. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica (5 p.ti)</li> </ul>
22. Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione ai portatori di handicap 6 punti max	<p>Tipo di disabilità considerata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>4. Disabilità motoria (2 p.ti)</li> <li>5. Disabilità sensoriale (2 p.ti)</li> <li>6. Disabilità intellettiva (2 p.ti)</li> </ul>
23. Utilizzo di sistemi innovativi 10 punti max	<p>Sistemi che garantiscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>11. Risparmio energetico (5 p.ti)</li> <li>12. Uso di energie rinnovabili (5 p.ti)</li> <li>13. Uso di materiali riciclabili (5 p.ti)</li> <li>14. Risparmio di risorse idriche(5 p.ti)</li> <li>15. Recupero e riciclo di risorse idriche (5 p.ti)</li> <li>16. Utilizzo di sistemi di fitodepurazione (5 p.ti)</li> <li>17. Utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia (5 p.ti)</li> <li>18. Uso di mezzi e sistemi per la mobilità sostenibile (5 p.ti)</li> <li>19. Monitoraggi e controlli in tempo reale (5 p.ti)</li> <li>20. Uso di applicativi per una didattica interattiva (5 p.ti)</li> <li>21. Rete wireless "intelligenti" per il monitoraggio e la gestione multifattoriale (controllo ambientale, video sorveglianza, gestione delle reti energetiche,...) (5 p.ti)</li> </ul>
24. Raggiungimento di un punteggio minimo	30 punti

## Intervento 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici

### Criteri di ammissibilità

- L'azione è riservata a progetti d'area
- ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- per le operazioni inerenti beni immobili, essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni interessati.

Criteri di selezione	Punteggio
<p><b>Tema/problematiche affrontate (25 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di parchi agricoli tesi a tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi rurali <span style="float: right;">10</span></li> <li>- Costruzione di parchi in spazi aperti rurali e/o in aree rurali in abbandono compresi tra l'urbanizzato, finalizzati a tutelare e a ripristinare le infrastrutture verdi e a creare spazi ricreativi e di benessere per la collettività <span style="float: right;">15</span></li> <li>- Riqualificazione-mitigazione di spazi rurali ai margini delle infrastrutture rurali viarie e di prossimità ai borghi e ai centri abitati <span style="float: right;">5</span></li> <li>- Riqualificazione paesaggistica di ambienti fluviali in prossimità o inseriti in contesti urbanizzati <span style="float: right;">5</span></li> </ul>	
<p><b>Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura ( 20 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compresenza ed integrazione nell'operazione di interventi di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente, di interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali <span style="float: right;">10</span></li> <li>- Compresenza ed integrazione di interventi blue e green <span style="float: right;">5</span></li> <li>- Compresenza ed integrazione di interventi ecologici e fruitivi <span style="float: right;">5</span></li> </ul>	
<p><b>Localizzazione degli interventi (18 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in comuni con ripartizione del suolo urbanizzato superiore e di molto superiore alla media (dato comunale) <span style="float: right;">7</span></li> </ul>	

- in aree D	3
- in spazi aperti rurali in contiguità con le aree urbanizzate di centri abitati e borghi (come da PRG comunali) con dimensione dell'intervento > di 10 ettari	5
- ai margini di strade rurali, fiumi e canali (fino ad una profondità di 150 metri)	3
<b>Tipologia degli interventi (15 punti)</b>	
- Interventi su strutture vegetali e sulle infrastrutture verdi	6
- Interventi di restauro sul patrimonio storico architettonico di matrice rurale e/o interventi di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente funzionali al progetto d'area	5
- Studi, indagini, censimenti, ricerche ed attività di conoscenza, informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi della sottomisura	4
<b>Qualità delle ipotesi e soluzioni progettuali proposte (14 punti)</b>	
- Gruppo di progettazione multidisciplinare	5
- Presenza nel gruppo di lavoro di architetto paesaggista con comprovata esperienze quinquennale nei temi della progettazione paesaggistica	4
- Progetto selezionato attraverso concorso pubblico di idee	2
- Presentazione del progetto con rappresentazioni fotografiche e cartografiche a diverse scale che permettano di cogliere le azioni progettuali e l'integrazione dei temi , con chiara e coerente descrizione degli obiettivi del progetto e corretta articolazione delle azioni e contenuti progettuali	1
- Inserimento nel progetto di attività e materiali di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi del progetto	1
<b>Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti (8 punti)</b>	
<i>Numero soggetti</i>	
- da 1 a 2	3
- > di 2	4
<i>Modalità</i>	
- Contratti territoriali	4
- Convenzioni	3
<b>Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori: 30 punti</b>	

## Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste

### Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

#### Criteria di ammissibilità

La sottomisura è attuabile su terreni agricoli e non agricoli idonei ad ospitare popolamenti forestali destinati al raggiungimento degli obiettivi prefissati quali prioritariamente promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale migliorare la biodiversità delle aree agricole e la tutela del suolo contro l'erosione.

Per garantire che gli imboschimenti siano adatti alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente ed in particolare con la biodiversità possono essere utilizzate esclusivamente specie autoctone ricomprese nell'Allegato W al Regolamento regionale n. 7/2002 e s.m.i. ed adeguate alle condizioni stazionali (clima, suolo, esposizione, pendenza) per come caratterizzate nei documenti ed elaborati esistenti (Carta fitoclimatica, Carta dei suoli, Carta della vegetazione potenziale e relative serie vegetazionali). Tali elaborati contengono indicazioni che determinano differenziazioni di dettaglio nelle scelte progettuali che potranno essere effettuate nelle aree rurali intermedie e nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e che garantiscano la piena compatibilità degli interventi con i requisiti ambientali e con la biodiversità, quali la scelta delle specie e relativa percentuale nell'ambito della consociazione scelta (Carta fitoclimatica e Carta della vegetazione potenziale e relative serie vegetazionali), la definizione della densità di impianto e delle tecniche di lavorazione del suolo pre-impianto (Carta dei suoli).

Gli imboschimenti saranno realizzati in conformità alle norme nazionali e regionali in materia ambientale e di biodiversità che saranno puntualmente dettagliate in sede attuativa. Fra queste si evidenziano in particolare:

- Norme per la realizzazione di imboschimenti, rimboschimenti e impianti di arboricoltura da legno ed elenco specie arboree utilizzabili (Legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 e relativo regolamento di attuazione 17 dicembre 2002, n. 7 e s.m.i.), comprese le disposizioni relative alla certificazione del materiale di moltiplicazione forestale;
- Obbligo della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva habitat (per come recepita dal DPR n. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni), per tutti gli imboschimenti, rimboschimenti e impianti di arboricoltura eseguiti nell'ambito delle aree di cui alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE (D.G.R. 25 ottobre 2005, n. 1803). Pertanto, nei siti della Rete Natura 2000 i nuovi impianti saranno consentiti solo se compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito.

Queste disposizioni assicurano che gli imboschimenti siano compatibili con gli habitat vulnerabili quali sono le torbiere e le zone umide e che non creino ripercussioni negative su zone dall'elevato valore ecologico, incluse quelle che fanno parte di un'agricoltura ad elevata valenza naturale. Inoltre, garantiscono che la selezione di specie, varietà, ecotipi e provenienze di alberi tiene conto delle esigenze di resistenza ai cambiamenti climatici ed alle catastrofi naturali nonché delle condizioni pedologiche e idrologiche della zona interessata nonché del carattere potenzialmente invasivo delle specie alle condizioni locali per come sopra specificato.

Le zone interessate dalla sottomisura sono i terreni agricoli e non agricoli idonei all'imboschimento per motivi ambientali ed in particolare per l'attenuazione degli effetti dei cambiamenti climatici, nel rispetto delle seguenti limitazioni:

- gli impianti di arboricoltura da legno non possono essere realizzati in terreni con pendenza media superiore al 25%;
- l'utilizzo di piantine micorrizate è ammissibile solo nelle aree ecologicamente idonee alla specie

di tartufo simbiote che si intende impiantare;

- gli impianti a ciclo breve non possono essere realizzati in terreni con pendenza media superiore al 15%.

Il sostegno non è concesso per l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico.

Il materiale di impianto dovrà essere in regola con quanto stabilito dalla legge regionale 19 novembre 2001 n. 28 in materia di produzione e commercializzazione di materiale di moltiplicazione.

Ulteriori condizioni di ammissibilità sono riportate nella sottomisura 8.1 paragrafo 11 "informazioni specifiche" concernente "definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del reg.delegato (UE) n. 807/2014".

Criteri di selezione	Indicatore
Maggiore contributo al miglioramento della capacità di sequestro del carbonio da parte dei terreni (fino ad un massimo di punti 50)	- 20 punti per imboschimenti con oltre 400 piante arboree per ha (incluse specie consociate);  - 5 punti per ha di superficie imboschita
Maggiore contributo alla protezione e miglioramento della quantità e qualità delle acque (fino ad un massimo di punti 30)	- Terreni prevalentemente ricadenti in "Aree vulnerabili ai nitrati" o in "Aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari", (punti 15)  - Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale, (punti 15)
Maggiore contributo al miglioramento delle biodiversità in aree agricole (fino ad un massimo di punti 20)	- Utilizzo di almeno 4 specie o varietà arboree nei limiti percentuali di mescolanza stabiliti all'art. 6 lett. d) del Reg. (UE) 807/2014 (punti 20)
<p><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i>                      A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi proposti da soggetti privati ed in caso di ulteriore parità a quelli realizzati in aree in erosione e, se necessario, a quelli localizzati ad altitudini inferiori.</p> <p><i>Punteggio minimo</i>                      Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 20 punti.</p>	

**Sottomisura 8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali****Criteria di ammissibilità**

Condizione di ammissibilità agli aiuti è il proseguimento della attività agricola (seminativo o pascolo) sul terreno interessato e la produzione di legno (prioritariamente di legname da opera, ma anche di legna da ardere).

Per garantire che le piantagioni siano adatte alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente ed in particolare con la biodiversità, potranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone ricomprese nell'Allegato W al Regolamento regionale n. 7/2002 e s.m.i ed adeguate alle condizioni stazionali (clima, suolo, esposizione, pendenza) per come caratterizzate nei documenti ed elaborati esistenti (Carta fitoclimatica, Carta dei suoli, Carta della vegetazione potenziale e relative serie vegetazionali). Tali elaborati contengono indicazioni che determinano differenziazioni di dettaglio nelle scelte progettuali che potranno essere effettuate nelle aree rurali intermedie e nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e che garantiscano la piena compatibilità degli interventi con i requisiti ambientali e con la biodiversità, quali la scelta delle specie e relativa percentuale nell'ambito della consociazione scelta (Carta fitoclimatica e Carta della vegetazione potenziale e relative serie vegetazionali), la definizione della densità di impianto e delle tecniche di lavorazione del suolo pre-impianto (Carta dei suoli).

Verrà previsto l'obbligo della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva habitat (per come recepita dal DPR n. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni), per tutti gli imboschimenti, rimboschimenti e impianti di arboricoltura eseguiti nell'ambito delle aree di cui alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE (D.G.R. 25 ottobre 2005, n. 1803). Pertanto, nei siti della Rete Natura 2000 i nuovi impianti saranno consentiti solo se compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito.

La superficie minima di intervento è fissata in un ettaro accorpato. In sede di applicazione potranno essere stabiliti limiti massimi di superficie di impianto.

La coltivazione di alberi di Natale e le specie a rapido accrescimento per impianti a ciclo breve non sono ammissibili agli aiuti.

Il materiale di impianto dovrà essere in regola con quanto stabilito dalla legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 in materia di produzione e commercializzazione di materiale di moltiplicazione.

Gli impianti devono essere poli specifici: una specie non può superare il 75% del numero complessivo di alberi posti a dimora.

La realizzazione degli impianti si richiede la presentazione di un piano di intervento che comprende l'analisi delle condizioni locali e della compatibilità con l'ambiente interessato per l'insieme degli aspetti sopra specificati e che sia redatto in conformità alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Indicatore</b>
Maggiore contributo al miglioramento delle biodiversità in aree agricole (fino ad un massimo di punti 50)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di almeno quattro specie arboree di interesse forestale (punti 50)</li> <li>- Utilizzo di almeno tre specie arboree di interesse forestale (punti 35)</li> <li>- Utilizzo di almeno due specie arboree di interesse forestale (punti 20)</li> </ul>
Maggiore contributo al miglioramento della capacità di sequestro del carbonio da parte dei terreni agricoli (fino ad un massimo di punti 30)	- 10 punti per ha di superficie d'intervento
Maggiore contributo alla protezione e miglioramento della quantità e qualità delle acque (fino ad un massimo di punti 20)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Terreni prevalentemente ricadenti in "Aree vulnerabili ai nitrati" o in "Aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari", (punti 10)</li> <li>- Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale, (punti 10)</li> </ul>
<p><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i>                      A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi localizzati ad altitudini inferiori</p> <p><i>Punteggio minimo</i>                      Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 20 punti.</p>	

**Sottomisura 8.3 - Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità naturali e eventi catastrofici**

<b>Criteri di ammissibilità</b>
<p>Gli interventi previsti sono realizzabili su tutto il territorio rurale regionale in quanto interamente classificato a medio rischio ai sensi della Decisione della Commissione europea del 24 giugno 1993.</p> <p>I contributi sono erogati al netto di eventuali introiti derivanti dall'esecuzione degli interventi selvicolturali.</p> <p>Gli interventi selvicolturali sono finanziabili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione.</p> <p>Per la realizzazione degli investimenti previsti il sostegno è subordinato alla presenza di un piano</p>

di gestione forestale per i beneficiari titolari di superfici boscate superiori a 100 ha o di un piano pluriennale di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ha, fatti salvi gli interventi di prevenzione dagli incendi boschivi realizzati in conformità al relativo piano regionale.

I piani di gestione ed i piani dei tagli devono essere conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Indicatore</b>
Maggiore rischio di calamità dell'area di intervento <ul style="list-style-type: none"> <li>- rischio incendi molto alto (50 punti)</li> <li>- rischio incendi alto e medio e zona sottoposta al vincolo idrogeologico (30 punti)</li> <li>- rischio incendi basso e zona non sottoposta al vincolo idrogeologico (5 punti)</li> </ul>	Superficie prevalente ricadente in tali aree
Localizzazione territoriale <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree della Rete Natura 2000 (10 punti)</li> <li>- altre aree protette (5 punti)</li> </ul>	Superficie prevalente ricadente in tali aree
Maggiore superficie dell'intervento (1 punto per ogni ha fino ad un massimo di punti 20)	Superficie di intervento
<i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i>	
A parità di punteggio viene data preferenza agli interventi posti a quota superiore.	
<i>Punteggio minimo</i>	
Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 20 punti	

#### **Sottomisura 8.4 – Supporto per la ricostituzione di foreste danneggiate dagli incendi e calamità naturali e eventi catastrofici**

##### **Criteri di ammissibilità**

Gli interventi di ricostituzione dei boschi percorsi da incendio verranno realizzati nel rispetto della legge 353/2000, la quale stabilisce che nel caso di interventi di rimboschimento e di ingegneria ambientale gli stessi possono essere realizzati solo previa specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

Nel caso di eventi calamitosi, con esclusione degli incendi, gli stessi devono essere stati oggetto di riconoscimento formale da parte di una pubblica Autorità.

A sensi dell'art. 19 del regolamento regionale n. 7/2002 il ripristino del bosco danneggiato o distrutto totalmente o parzialmente a seguito di incendio o di invasione di insetti, funghi o altri fatti dannosi, deve essere eseguito con le seguenti modalità:

- a) se trattasi di latifoglie il ripristino deve essere effettuato mediante taglio di ceduzione, o di tramarratura qualora il colletto dovesse risultare danneggiato;
- b) se trattasi di conifere, qualora non vi sia rinnovazione naturale tale da garantire la ricostituzione del bosco, si deve provvedere al reimpianto del bosco;
- c) se trattasi di boschi misti di conifere e latifoglie, il ripristino deve essere effettuato specificatamente secondo le modalità di cui ai punti a) e b) in base alla composizione specifica riscontrata.

Le superfici forestali oggetto di aiuto devono presentare una percentuale di danneggiamento superiore al 20% ed il danneggiamento deve essere certificato dall'Autorità nazionale competente. I contributi sono erogati al netto di eventuali introiti derivanti dall'esecuzione degli interventi selvicolturali.

Gli interventi selvicolturali sono finanziabili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione.

Per la realizzazione degli investimenti previsti il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale per i beneficiari titolari di superfici boscate superiori a 100 ha o di un piano pluriennale di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ha.

I piani di gestione ed i piani dei tagli devono essere conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punti</b>
Interventi prevalentemente ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000	10
Interventi prevalentemente ricadenti in altre aree protette	5
Maggiore superficie dell'intervento: 1 punto per ogni ha di superficie di intervento	Max. 20
<i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i>	
A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi posti a quota superiore.	
<i>Punteggio minimo</i>	
Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 10 punti.	

**Sottomisura 8.5 – Sostegno agli investimenti per migliorare la resilienza e il valore ambientale degli ecosistemi forestali**

**Criteri di ammissibilità**

La misura nel suo complesso è finalizzata a garantire il miglioramento delle funzioni di interesse pubblico in particolare: la conservazione ed il miglioramento della biodiversità (diversificazione strutturale e recupero di popolamenti in svolti dalle foreste ed regressione) e la resilienza degli ecosistemi.

Per la realizzazione degli investimenti previsti il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale per i beneficiari titolari di superfici boscate superiori ai 100 ha o di un piano pluriennale di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ha.

I piani di gestione ed i piani dei tagli devono essere conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punti</b>
-----------------------------	--------------

Interventi prevalentemente ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000	10
Interventi prevalentemente ricadenti in altre aree protette	5
Maggiore superficie dell'intervento: 1 punto per ogni ha di superficie di intervento	Max. 20
<i>Criteria di preferenza a parità di punteggio</i> A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi posti a quota superiore.	
<i>Punteggio minimo</i> Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 10 punti	

### Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

#### Criteria di ammissibilità

Per la realizzazione degli investimenti previsti il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale per i beneficiari titolari di superfici boscate superiori ai 100 ha o di un piano pluriennale di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ha. I piani devono essere conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Non sono ammesse operazioni di semplice manutenzione ordinaria e sostituzione dotazionale di macchine agricole/forestali.

I macchinari e i procedimenti di raccolta devono garantire il rispetto del suolo e delle risorse forestali.

Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale.

Nel caso degli investimenti a carico dei castagneti questi devono essere classificati come bosco, con esclusione dei castagneti da frutto.

I contributi sono erogati al netto di eventuali introiti derivanti dall'esecuzione degli interventi selvicolturali.

Il semplice ripopolamento o la rigenerazione con le stesse specie forestali dopo l'abbattimento definitivo sono esclusi dal sostegno della sottomisura 8.6.

Gli interventi selvicolturali sono finanziabili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione.

I beneficiari sono tenuti a fornire ex-ante informazioni adeguate sul valore economico del bosco e sul valore aggiunto dei prodotti del bosco, sia prima che dopo la realizzazione dell'investimento previsto.

Al fine di assicurare che le macchine e le attrezzature ammissibili al sostegno siano congrui con il concetto di "lavorazioni precedenti la trasformazione industriale", la loro massima capacità dovrebbe essere quella di macchine fisse o mobili su piccola scala (p.e. segatrici, macchine per la produzione di pellet, cippatrici, ecc.), idealmente di 5000 m<sup>3</sup> all'anno e comunque con un limite di 10.000 m<sup>3</sup> input di legname.

Criteri di selezione	Indicatore
Soggetti privati (persone fisiche o loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni) proprietari o affittuari di boschi (fino ad un massimo di punti 30)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- persone fisiche o loro associazioni - persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni (punti 20)</li> <li>- ditte boschive di cui alla l.r. 28/2001 rientranti nella definizione di PMI (punti 10)</li> <li>- imprese agricole (punti 10)</li> </ul>
Localizzazione territoriale (fino ad un massimo di 30 punti)	Superficie aziendale prevalente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Introduzione di nuovi prodotti o di nuove tecniche (fino ad un massimo di 30 punti)	acquisto di teleferiche, trattori forestali gommati, macchine combinate, macchine di recente introduzione nel mercato (due anni)
Superficie intervento selvicolturale (fino ad un massimo di 20 punti); 5 punti per ciascun ettaro di intervento	maggiore superficie di intervento
<p><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i> A parità di punteggio sarà data preferenza agli investimenti proposti da soggetti privati ed in caso di ulteriore parità a quelli localizzati ad altitudini inferiori in considerazione della più facile valorizzazione economica del bosco.</p> <p><i>Punteggio minimo</i> Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 20 punti</p>	

**Misura 10 – Pagamenti agro climatico ambientali****Intervento 10.2.1 - Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario**

Criteri di ammissibilità
<p><i>Requisiti del proponente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti ricompresi fra gli Enti pubblici di ricerca.</li> <li>• Parco tecnologico agroalimentare 3A PTA.</li> </ul> <p><i>Interventi ammissibili</i></p> <p>Progetti volti ad azioni di conservazione e/o valorizzazione e/o ricerca e caratterizzazione morfologica di nuove risorse genetiche, connesse alla biodiversità vegetale e/o animale di interesse agrario della Regione Umbria.</p>

Criteri di selezione	Punteggi
<p><b>Caratteristiche del proponente (fino ad un massimo di 20 punti)</b></p> <p>a. Soggetto con competenze scientifiche nel campo della conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità</p>	Max punti 20
<p><b>Qualità e completezza della partnership (fino ad un massimo di 30 punti)</b></p> <p>a. Partnership che partecipa al progetto (N. di soggetti coinvolti)</p>	<p>a. Composizione numerica del partenariato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aziende agrarie iscritte alla rete regionale di conservazione e sicurezza (un punto ad azienda fino ad un massimo di 20 punti)</li> <li>• Istituti di ricerca e/o istituti scolastici in campo agrario (2 punti a soggetto, fino ad un massimo di 10 punti)</li> </ul>
<p><b>Qualità del progetto (fino ad un massimo di 40 punti)</b></p> <p>a. N. delle risorse genetiche coinvolte nel progetto</p> <p>b. Qualità dei contenuti del progetto</p>	<p>a. Un punto per ogni risorsa genetica coinvolta e fino ad un massimo di 20 punti</p> <p>b. Valutazione del progetto fino ad un massimo di 20 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello basso punti 0</li> <li>• Livello medio punti 10</li> <li>• Livello alto punti 20</li> </ul>
<b>Punteggio minimo di ammissibilità del progetto</b>	50 punti

**Misura 14 – Benessere degli animali****Criteria di ammissibilità**

Gli aiuti previsti dalla misura sono accordati agli agricoltori in attività, come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, applicato con D.M. 6513 del 18.11.2014 e s.m.e i, che esercitano attività di allevamento sul territorio regionale, per le specie previste dagli interventi attivati nell'ambito della misura.

Per tutti gli interventi del presente avviso, i richiedenti devono essere iscritti alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) con codice ATECO agricolo a far data dalla presentazione della domanda e possedere una partita IVA con codice di attività agricolo.

Il richiedente è tenuto all'obbligo di costituire ed aggiornare la Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) in riferimento alle diverse specie animali allevate oggetto di aiuto.

Sono ammissibili al contributo domande di aiuto con un impegno minimo di tre UBA che devono essere mantenute per tutto il periodo vincolativo quinquennale.

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
Aziende con superfici prevalentemente ricadenti in aree con problemi complessivi di sviluppo	20
Aziende con superfici prevalentemente ricadenti in aree vulnerabili	60
Partecipazione a specifiche misure del PSR come segue: Misura 4.1: “Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole”, con riferimento a specifici interventi migliorativi del benessere animale. Misura 10 - Sottomisura: 10.1.3.1 Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli Misura 10 - Sottomisura: 10.1.3.2 Miglioramento dei pascoli e prati-pascoli Misura 11 - Sottomisura 11.1: Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica - interventi legati alla zootecnia Misura 11 - Sottomisura 11.2 - Pagamento per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica - interventi legati alla zootecnia	10

In condizioni di parità di punteggio la preferenza sarà accordata al richiedente più giovane. Nel caso di Società o cooperative verrà presa in considerazione la data di nascita del legale rappresentante firmatario della domanda.

**Misura 15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste****Sottomisura 15.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima****Criteri di ammissibilità**

Per l'accesso agli aiuti previsti il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale per le proprietà in cui il bosco superi i 100 ha, o di piani pluriennali di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ha. I piani di gestione ed i piani dei tagli devono essere conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Tutti gli impegni previsti sono conformi:

- ai criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura "pagamenti silvoambientali" DM n. 336 del 05/02/2010;
- alle indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste: sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati.

Ai sensi dell'articolo 48 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è prevista una clausola di revisione al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori e per gli impegni che oltrepassano il periodo di programmazione.

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Indicatore</b>
Localizzazione dell'impegno (fino ad un massimo di 50 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Siti della Rete Natura 2000, punti 30</li> <li>- Aree Naturali protette, 20 punti</li> </ul>
Maggiore quantità di biomassa legnosa rilasciata (fino ad un massimo di 30 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 punto per ogni mc di biomassa legnosa rilasciata</li> </ul>
Maggiore superficie boscata interessata (fino ad un massimo di 20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 punto per ha di impegno</li> </ul>

### Sottomisura 15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

#### Criteri di ammissibilità

Ai sensi dell'articolo 48 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è prevista una clausola di revisione al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori e per gli impegni che oltrepassano il periodo di programmazione.

Gli aiuti della presente misura sono incompatibili con il sostegno concesso dalla Commissione europea (DG SANCO) sui materiali di propagazione e con i programmi in materia di ricerca e innovazione.

Criteri di selezione	Indicatore
Localizzazione dell'azione (fino ad un massimo di 50 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Siti della Rete Natura 2000, punti 30</li> <li>- Aree Naturali protette, 20 punti</li> </ul>
Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat (fino ad un massimo di 30 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 punto per ogni specie interessata</li> </ul>
<p><i>Punteggio minimo</i> Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 20 punti</p>	

## Misura 16 – Cooperazione

### Sottomisura 16.1 Sostegno per costituzione e gestione gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura (Art. 35 – par. 1 lett. c) del Reg (UE) n. 1305/2013)

#### Condizioni di ammissibilità per la costituzione dei Gruppi Operativi

Il GO deve aggregare almeno due dei seguenti soggetti (partner obbligatori): imprese agricole, o agroalimentari, o forestali (singole o associate con codice di attività ATECO prevalente agricolo o agroalimentare presenti sul territorio regionale con proprie unità produttive), e organismi di ricerca.

#### Criteri di selezione dei Gruppi Operativi

Le domande per la costituzione dei GO sono presentate da costituendi partenariati che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

La selezione per la costituzione dei GO avviene mediante avviso pubblico riguardare uno o più temi. Per le tematiche oggetto di avviso i soggetti interessati vengono invitati a proporre la costituzione del GO. Al fine di garantire una adeguata qualità dei partenariati, le domande presentate verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo superiore a 50 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Qualità/potenzialità della proposta e sua rispondenza alla tematica del bando: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Consistenza dei soggetti proponenti il partenariato in funzione delle produzioni agricole regionali (fino a 15 punti)	Contributo dei produttori agricoli associanti alla PLV regionale – Contributo dei produttori agroindustriali	1 punto per ogni 10 milioni di PLV rappresentata - 1 punto per ogni 10 milioni di fatturato
Consistenza dei soggetti proponenti il partenariato in funzione delle superfici agricole regionali (fino a 15 punti)	Estensione della SAT dei produttori associanti – Numero occupati per agroindustria	1 punto per ogni 5000 Ha di SAT rappresentata – 1 punto ogni 20 occupati

<b>Qualità dell'organizzazione del GO: fino a un massimo di 20 punti</b>	
Composizione del partenariato e competenze dei soggetti partecipanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 20 punti per partenariati che includono almeno tre tipologie di aziende: agricole (anche in forma associata), forestali, agroalimentari e collegate;</li> <li>- 10 punti per partenariati in cui sono rappresentati almeno due tipologie di aziende, tra: agricole, forestali e agroalimentari e collegate;</li> <li>- 5 punti per partenariati in cui è rappresentata una sola tipologia di aziende, tra: agricole, forestali, agroalimentari.</li> </ul>
<b>Competenza tecnico scientifica del GO in funzione delle attività da realizzare a fronte dei temi oggetto di avviso: fino ad un massimo di 50 punti</b>	
Interdisciplinarietà: numero delle aree di ricerca coinvolte  Riferimento aree CUN	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 25 Punti per GO che coinvolgono 3 o più aree</li> <li>- 10 punti per GO che coinvolgono meno di 3 aree</li> </ul>
Qualità: classificazione dell'Organismo di Ricerca in funzione delle aree di ricerca partecipanti al GO  Riferimento rapporto ANVUR 2004-2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 25 Punti se almeno una delle aree si colloca nel primo quartile della distribuzione</li> <li>- 15 punti se tutte le aree si collocano nel secondo quartile</li> <li>- 10 punti se le aree si collocano nel secondo e terzo quartile</li> <li>- 0 punti se anche solo una delle aree si colloca nell'ultimo quartile</li> </ul>

### **Criteri di selezione dei progetti proposti dai Gruppi Operativi**

I GO selezionati mediante avviso pubblico con le modalità illustrate nella precedente sezione, provvedono all'elaborazione di un progetto sulla specifica tematiche per cui il Gruppo Operativo si è proposto. I progetti elaborati dai GO selezionati sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi per la selezione dei progetti stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020. Al fine di garantire una adeguata qualità dei progetti ammessi a contributo, verranno finanziati esclusivamente progetti che raggiungono un punteggio **minimo superiore a 50 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Rispondenza dei progetti proposti alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Contributo del progetto al miglioramento della produttività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto prevalentemente finalizzato all'innovazione dei processi e delle tecnologie di produzione 10 punti</li> <li>- Progetto prevalentemente finalizzato all'introduzione di servizi innovativi e di</li> </ul>	

	nuove forme di organizzazione 5 punti
Contributo del progetto al miglioramento della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto prevalentemente finalizzato alla riduzione degli input e dei carichi inquinanti nei processi di produzione 10 punti</li> <li>- Progetto prevalentemente finalizzato all'introduzione di metodologie di controllo e certificazione 5 punti</li> </ul>
<b>Validità tecnico scientifica della proposta progettuale, livello di fattibilità e replicabilità dell'innovazione proposta: fino a un massimo di 30 punti</b>	
L'AdG individua esperti indipendenti che verificano la validità tecnico scientifica, la fattibilità del progetto pilota e la sua replicabilità. L'esperto individuato attribuisce un punteggio al progetto motivando il giudizio.	
<b>Valore delle innovazioni proposte rispetto alla dimensione regionale del tema da affrontare: fino ad un massimo di 30 punti</b>	
Modalità di implementazione delle innovazioni nella fase di trasferimento tecnologico sul mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 30 punti per innovazioni non assoggettate a tutela della proprietà industriale o d'autore, finalizzate alla riduzione degli input, alla salvaguardia dell'ambiente ed a combattere i cambiamenti climatici</li> <li>- 15 Punti per progetti che sviluppano innovazioni non assoggettate a tutela della proprietà industriale o d'autore finalizzate ad accrescere la competitività del sistema agro-alimentare</li> <li>- 5 Punti a progetti che prevedono lo sviluppo di nuovi prodotti e/o tecnologie sottoposte a tutela della proprietà industriale o d'autore</li> </ul>
<b>Metodologie per la disseminazione dei risultati del progetto: fino ad un massimo di 20 punti</b>	
Metodologie per la disseminazione dei risultati del progetto (valori cumulabili sino al massimo di 20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 Punti per l'impegno a diffondere i risultati della ricerca su pubblicazioni il cui <i>impact factor</i> risulti censito nel <i>Journal Citation Reports</i></li> <li>- 3 punti per GO che attivano un portale web dedicato, garantendo l'aggiornamento costante per tutta la durata del progetto;</li> <li>- 2 punti per l'impegno a mantenere online i contenuti del portale web per i due anni successivi alla conclusione del progetto;</li> <li>- 1 punto per ogni convegno, seminario ed incontro previsto e realizzato in ambito regionale ed internazionale (sino ad un massimo di 5 punti)</li> <li>- 5 punti per la pubblicazione di una <i>news</i></li> </ul>

	<i>letter</i> da diffondere mediante mailing list ed APP, che, con cadenza almeno trimestrale, informi sull'avanzamento del progetto e sui risultati ottenuti.
--	--

### Sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (Art. 35 – par. 2 lettere a) e b) del Reg (UE) n. 1305/2013)

#### Condizioni di ammissibilità per la costituzione di reti o poli

Ai sensi dell'art. 35 (1) del Reg. UE n. 1305/2013, per essere ammesso al sostegno, la rete o il polo debbono aggregare imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile (in forma singola o associata) con codice di attività ATECO prevalente agricolo e/o imprese di trasformazione dei prodotti del settore primario, e/o imprenditori forestali presenti sul territorio regionale con proprie unità produttive (partner obbligatori). Possono far parte della rete o del polo organismi di ricerca, esperti e imprese operanti in settori collegati alle attività agricole, agro-alimentari e forestali (partner facoltativi).

#### Criteri di selezione dei partenariati da costituire sotto forma di reti o poli

Le domande per la costituzione di una rete o di un polo sono presentate dai costituendi partenariati che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

La selezione per la costituzione delle reti o poli avviene mediante avviso pubblico riguardare uno o più temi. Per le tematiche oggetto di avviso i soggetti interessati vengono invitati a proporre la costituzione della rete o del polo. Al fine di garantire una adeguata qualità dei partenariati, le domande presentate verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo superiore a 50 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Rispondenza delle reti o poli proposti alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 50 punti</b>		
Consistenza dei soggetti proponenti il partenariato in funzione del valore delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali regionali (fino a 25 punti)	Contributo degli associanti alla produzione regionale in termini di valore	1 punto per ogni punto percentuale di produzione rappresentata

Consistenza dei soggetti proponenti il partenariato in funzione delle superfici/quantità di produzioni regionali (fino a 25 punti)	Estensione della SAT o volume delle produzioni dei produttori associanti	1 punto per ogni punto percentuale di SAT o quantità rappresentata
<b>Estensione del partenariato e livello di cooperazione: fino a un massimo di 40 punti</b>		
Composizione del partenariato e stabilità dell'accordo di partenariato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 30 punti per partenariati che includono almeno tre tipologie di aziende: agricole (anche in forma associata), forestali, agroalimentari e collegate;</li> <li>- 15 punti per partenariati in cui sono rappresentati almeno due tipologie di aziende, tra: agricole, forestali e agroalimentari e collegate;</li> <li>- 10 punti che si aggiungono ai precedenti per reti e poli costituiti con forme societarie aventi personalità giuridica diverse dalle associazioni temporanee.</li> </ul>	
<b>Validità tecnico scientifica degli organismi di ricerca chiamati a cooperare con i costituenti poli o reti: fino ad un massimo di 10 punti</b>		
Interdisciplinarietà: numero delle aree di ricerca coinvolte	- 5 Punti per reti o poli che coinvolgono 3 o più aree	
Qualità: classificazione dell'Organismo di Ricerca in funzione delle aree di ricerca partecipanti alla rete o polo	- 5 Punti se almeno una delle aree si colloca nel primo quartile della distribuzione	

### Criteri di selezione dei progetti presentati da reti o poli

Le reti o poli selezionati mediante avviso pubblico con le modalità illustrate nella precedente sezione, provvedono all'elaborazione di un progetto sulla specifica tematica per cui la rete o il polo si è proposto. I progetti elaborati dalle reti o poli selezionati sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi per la selezione dei progetti stabiliti al paragrafo "*Principi per la definizione dei criteri di selezione*" della scheda della misura 16, sottomisura 16.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020. Al fine di garantire una adeguata qualità dei progetti ammessi a contributo, verranno finanziati esclusivamente progetti che raggiungono un punteggio **minimo superiore a 50 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Rispondenza dei progetti proposti alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Contributo del progetto al miglioramento della produttività	- Progetto prevalentemente finalizzato all'innovazione dei processi e delle tecnologie di produzione 10 punti - Progetto prevalentemente finalizzato all'introduzione di servizi innovativi e di nuove forme di organizzazione 5 punti	
Contributo del progetto al miglioramento della sostenibilità	- Progetto prevalentemente finalizzato alla riduzione degli input e dei carichi inquinanti nei processi di produzione 10 punti - Progetto prevalentemente finalizzato all'introduzione di metodologie di controllo e certificazione 5 punti	
<b>Validità tecnico scientifica della proposta progettuale, livello di fattibilità e replicabilità dell'innovazione proposta: fino a un massimo di 30 punti</b>		
L'AdG individua esperti indipendenti che verificano la validità tecnico scientifica, la fattibilità del progetto pilota e la sua replicabilità. L'esperto individuato attribuisce un punteggio al progetto motivando il giudizio.		
<b>Livello di replicabilità dell'innovazione: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
Modalità di implementazione delle innovazioni nella fase di trasferimento tecnologico sul mercato (valori cumulabili sino al massimo di 20 punti)	- 10 punti per innovazioni non assoggettate a tutela della proprietà industriale o d'autore, finalizzate alla riduzione degli input, alla salvaguardia dell'ambiente ed a combattere i cambiamenti climatici - 10 Punti per progetti che sviluppano innovazioni non assoggettate a tutela della proprietà industriale o d'autore finalizzate ad accrescere la competitività del sistema agro-alimentare - 5 Punti a progetti che prevedono lo sviluppo di nuovi prodotti e/o tecnologie sottoposte a tutela della proprietà industriale o d'autore	
<b>Metodologie per la disseminazione dei risultati del progetto: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
Metodologie per la disseminazione dei risultati del progetto (valori cumulabili sino al massimo di 20 punti)	- 5 Punti per l'impegno a diffondere i risultati della ricerca su pubblicazioni il cui <i>impact factor</i> risulta censito nel <i>Journal Citation Reports</i> - 3 punti per reti o poli che attivano un portale web dedicato, garantendo l'aggiornamento costante per tutta la durata del progetto; - 2 punti per l'impegno a mantenere online i contenuti del portale web per i due anni	

	<p>successivi alla conclusione del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 punto per ogni convegno, seminario ed incontro previsto e realizzato in ambito regionale ed internazionale (sino ad un massimo di 5 punti)</li> <li>- 5 punti per la pubblicazione di una <i>news letter</i> da diffondere mediante mailing list ed APP, che, con cadenza almeno trimestrale, informi sull'avanzamento del progetto e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
--	--

### Condizioni di ammissibilità per progetti presentati da partenariati diversi dalle reti, dai poli o dai Gruppi Operativi

Ai sensi dell'art. 35 (1) del Reg. UE n. 1305/2013 il beneficiario del sostegno deve aver stipulato rapporti di cooperazione che coinvolgano almeno due partner di cui uno, obbligatoriamente deve essere un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile (in forma singola o associata) con codice di attività ATECO prevalente agricolo e/o imprese di trasformazione dei prodotti del settore primario, e/o imprenditori forestali presenti sul territorio regionale con proprie unità produttive (partner obbligatori). Possono far parte del partenariato organismi di ricerca, esperti e imprese operanti in settori collegati alle attività agricole, agro-alimentari e forestali (partner facoltativi).

### Criteri di selezione dei progetti presentati da partenariati diversi dalle reti, dai poli o dai Gruppi Operativi

Le domande di aiuto presentate dai partenariati diversi dalle reti, dai poli o dai Gruppi Operativi che rispettano le condizioni di ammissibilità sono valutate in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Rispondenza dei progetti proposti alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Contributo del progetto al miglioramento della produttività	- Progetto prevalentemente finalizzato all'innovazione dei processi e delle tecnologie di produzione	10 punti
	- Progetto prevalentemente finalizzato	

	all'introduzione di servizi innovativi e di nuove forme di organizzazione 5 punti
Contributo del progetto al miglioramento della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto prevalentemente finalizzato alla riduzione degli input e dei carichi inquinanti nei processi di produzione 10 punti</li> <li>- Progetto prevalentemente finalizzato all'introduzione di metodologie di controllo e certificazione ambientale 5 punti</li> </ul>
<b>Validità tecnico scientifica della proposta progettuale, livello di fattibilità e replicabilità dell'innovazione proposta: fino a un massimo di 30 punti</b>	
L'AdG individua esperti indipendenti che verificano l'innovatività, la validità tecnico scientifica e la fattibilità del progetto. L'esperto individuato confronta i progetti e attribuisce un punteggio ad ogni progetto.	
<b>Livello di replicabilità dell'innovazione: fino ad un massimo di 20 punti</b>	
Modalità di implementazione delle innovazioni nella fase di trasferimento tecnologico sul mercato (valori cumulabili sino al massimo di 20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 punti a progetti che prevedono lo sviluppo di nuovi prodotti e/o tecnologie sottoposte a tutela della proprietà industriale o d'autore</li> <li>- 10 Punti per progetti che sviluppano innovazioni per le quali si prevedono investimenti per la produzione e l'immissione sul mercato</li> </ul>
<b>Estensione del partenariato e livello di cooperazione: fino a un massimo di 10 punti</b>	
Composizione del partenariato e stabilità dell'accordo di partenariato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 punti per partenariati che includono almeno tre tipologie di aziende: agricole (anche in forma associata), forestali, agroalimentari e collegate;</li> <li>- 2 punti per partenariati in cui sono rappresentate almeno due tipologie di aziende, tra: agricole, forestali e agroalimentari e collegate;</li> <li>- 3 punti che si aggiungono ai precedenti per partenariati costituiti con forme societarie aventi personalità giuridica diverse dalle associazioni temporanee.</li> </ul>
<b>Metodologie per la disseminazione dei risultati del progetto: fino ad un massimo di 20 punti</b>	
Metodologie per la disseminazione dei risultati del progetto (valori cumulabili sino al massimo di 20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 Punti per l'impegno a diffondere i risultati della ricerca su pubblicazioni il cui <i>impact factor</i> risulta censito nel <i>Journal Citation Reports</i></li> <li>- 3 punti per reti o poli che attivano un portale web dedicato, garantendo l'aggiornamento costante per tutta la durata del progetto;</li> <li>- 2 punti per l'impegno a mantenere online i</li> </ul>

	<p>contenuti del portale web per i due anni successivi alla conclusione del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 punto per ogni convegno, seminario ed incontro previsto e realizzato in ambito regionale ed internazionale (sino ad un massimo di 5 punti)</li> <li>- 5 punti per la pubblicazione di una <i>news letter</i> da diffondere mediante mailing list ed APP, che, con cadenza almeno trimestrale, informi sull'avanzamento del progetto e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
--	---

**Sottomisura 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo(Art. 35 – par. 2 lettera c) del Reg (UE) n. 1305/2013)**

**Intervento 16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse**

**Condizioni di ammissibilità per la costituzione e gestione di aggregazioni tra piccoli operatori**

Essere forme di cooperazione di nuova costituzione, costituite nelle forme previste dal titolo IV codice civile, tra piccoli operatori agricoli così come definiti ai sensi dell'art. 11 (3) del Reg. UE n. 807/2014.

**Criteri di selezione per la costituzione di aggregazioni tra piccoli operatori**

Le domande per la costituzione di forme di cooperazione sono presentate da piccoli operatori agricoli che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.3 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

La selezione per la costituzione delle forme di cooperazione avviene mediante avviso pubblico riguardare uno o più settori produttivi. Per i settori produttivi oggetto di avviso i soggetti interessati vengono invitati a proporre la costituzione delle forme di cooperazione. Al fine di garantire una adeguata qualità dei partenariati, le domande presentate verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo superiore a 30 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Rispondenza delle forme di cooperazione alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 50 punti</b>		
Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (fino a 25 punti)	Numero piccoli operatori associati laureati	1 punto per ogni piccolo operatore associato diplomato

	Numero piccoli operatori associati con meno di 40 anni	1 punto per ogni piccolo operatore con meno di 40 anni
Migliorare la competitività dei produttori primari (fino a 25 punti)	Fattori Critici di Successo (CSF)	Incremento dei ricavi 10 punti Riduzione dei costi 5 punti Certificazione delle produzioni 5 punti Riduzione degli input e/o certificazione ambientale 5 punti
<b>Numero di piccoli operatori associati: fino a un massimo di 10 punti</b>		
Composizione del partenariato	-	0,1 punto per ogni piccolo operatore associato.
<b>Incremento della redditività realizzata per mezzo dei processi di lavorazione in comune e degli impianti e risorse condivise: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
Quantità prodotte dagli associati lavorate in comune per mezzo degli impianti e delle risorse condivise	Obbligo di conferimento e percentuale di produzioni conferite	10 punti se lo statuto prevede l'obbligo del conferimento 10 punti per conferimento oltre il 75%
<b>Ricadute positive in termini di occupazione e sostenibilità: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Contributo all'occupazione	-	1 punto per ogni addetto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
Contributo al miglioramento della sostenibilità	-	1 punto per ogni 50.000 Euro di investimenti programmati per migliorare la sostenibilità

## Intervento 16.3.2 Sviluppo processi di lavoro in comune

### Condizioni di ammissibilità dei progetti proposti da aggregazioni tra piccoli operatori

Essere forme di cooperazione di nuova costituzione selezionate a valere sull'azione 16.3.1. Ovvero forme di cooperazione già costituite ai sensi del titolo IV codice civile che, nel rispetto dell'art. 35 (3) del Reg. UE n. 1305/2013, intraprendono una nuova attività.

### Criteri di selezione dei progetti presentati da aggregazioni tra piccoli operatori

Le domande di aiuto presentate da aggregazioni tra piccoli operatori che rispettano le condizioni di ammissibilità sono valutate in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 16, sottomisura 16.3 Azione 16.3.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Contributo alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Migliorare le prestazioni economiche e aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato (fino a 15 punti)	Risultato operativo lordo ROL	5 punti per ROL > di 1 1 punto aggiuntivo per ogni punto decimale oltre l'1
	Produzione immessa sul mercato	2 punti per ogni punto percentuale di quota di produzione regionale immessa sul mercato
Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (fino a 15 punti)	Numero occupati	3 punti per ogni dipendente a tempo indeterminato
	Numero di piccole imprese dell'indotto	1 punto per ogni piccola impresa operante nelle zone rurali regionali con la quale esistono stabili rapporti di committenza

<b>Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte ed ettari interessati: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Rilevanza del partenariato	- 0,1 punto per ogni piccolo operatore associato	
	- 0,1 punto ogni 5 Ettari interessati	
<b>Ricadute in termini di redditività, produttività e sostenibilità: fino ad un massimo di 30 punti</b>		
Ricadute in termini di redditività (10 punti)	Indice R.O.S. (Return On Sales)	5 punti per ROS > di zero 1 punto aggiuntivo per ogni punto percentuale oltre l'1%
Ricadute in termini di produttività (10 punti)	Incremento in valore della produzione/valore degli investimenti	5 punti e > di zero 1 punto aggiuntivo per ogni punto percentuale oltre l'1%
Ricadute in termini di sostenibilità (10 punti)	Valore degli investimenti per la sostenibilità	5 punti se > del 10% 1 punto aggiuntivo per ogni punto percentuale oltre l'10%
<b>Ricadute positive garantite alle aziende agricole coinvolte in termini di qualità e costi dei servizi: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Costi dei servizi (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 punti in presenza di accordi con i soci che prevedano costi dei servizi inferiori alla media del comparto</li> <li>- 1 punto aggiuntivo ogni mezzo punto percentuale quando gli accordi con i soci prevedono la quantificazione percentuale della riduzione dei costi</li> </ul>	
Qualità dei servizi (10 punti)	- 10 punti in presenza di accordi con i soci che prevedano un arbitrato indipendente in presenza di contestazioni e/o controversie	

**Intervento 16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale**

**Condizioni di ammissibilità dei progetti proposti da aggregazioni tra piccoli operatori**

Essere associazioni costituite tra almeno due piccoli operatori così come definiti ai sensi dell'art. 11 (3) del Reg. UE n. 807/2014, del settore turistico, agrituristico e dei servizi ad essi connessi.

### **Criteri di selezione dei progetti presentati da aggregazioni tra piccoli operatori del settore turistico, agrituristico e dei servizi ad essi connessi**

Le domande di aiuto presentate da aggregazioni tra piccoli operatori che rispettano le condizioni di ammissibilità sono valutate in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.3 Azione 16.3.3 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Contributo alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Migliorare le prestazioni economiche e aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato (fino a 15 punti)	Giro di affari degli operatori aggregati	1 punto ogni 500.000 Euro
	Numero di posti letto commercializzati	1 punto per ogni 30 posti letto
Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (fino a 15 punti)	Numero occupati degli operatori aggregati	1 punto ogni 10 dipendenti a tempo indeterminato
	Iniziative organizzate in aree rurali	1 punto per ogni manifestazione/evento organizzato
<b>Rilevanza del partenariato in termini di numero di operatori del settore turistico, agrituristico e dei servizi ad essi connessi coinvolti: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Rilevanza del partenariato	- 0,1 punto per ogni operatore coinvolto	
<b>Qualità del progetto, innovatività della proposta promo commerciale e qualità dei pacchetti turistici e dei programmi proposti: fino ad un massimo di 30 punti</b>		
Qualità del progetto (10 punti)	Numero di eventi e iniziative realizzati	2 punti per ogni evento/rassegne/festival articolate su più giornate realizzati

Innovatività della proposta promo commerciale (10 punti)	Utilizzo di nuove tecnologie del WEB2	2 punti se è prevista l'attivazione di blog e/o riviste online
		2 punti se è prevista la creazione di app e codici QR
		2 punti se è previsto l'utilizzo dei social network
		2 punti se è prevista una piattaforma di prenotazione/vendita online
		2 punti l'utilizzo di piattaforme di condivisione dei contenuti
Qualità dei pacchetti turistici e dei programmi (10 punti)	5 punti in presenza di rapporti commerciali con tour operator internazionali	
	2 punti in presenza di rapporti commerciali con tour operator nazionali	
	3 punti per pacchetti e/o programmi che prevedono un soggiorno di almeno 3 notti	
<b>Ricadute garantite agli operatori agrituristici e del turismo rurale coinvolti in termini di servizi commercializzati: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Costi dei servizi (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 punti in presenza di accordi con gli associati che prevedano costi dei servizi inferiori alla media del comparto</li> <li>- 1 punto aggiuntivo ogni mezzo punto percentuale quando gli accordi con i soci prevedono la quantificazione percentuale della riduzione dei costi</li> </ul>	
Qualità dei servizi (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 punti in presenza di accordi con i soci che prevedano un arbitrato indipendente in presenza di contestazioni e/o controversie</li> </ul>	

**Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (Art. 35 – par. 2 lett. d) del Reg (UE) n. 1305/2013)**

**Intervento 16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali**

#### **Condizioni di ammissibilità comuni a tutte le tipologie**

Aver stipulato, ai sensi dell'art. 35 (1) del Reg. UE n. 1305/2013, rapporti di cooperazione con almeno due agricoltori, o con consorzi e cooperative di produttori agricoli e/o con associazioni di agricoltori di durata almeno triennale.

Che i prodotti interessati provengano da una unità produttiva ubicata in Umbria e, ai sensi dell'art. 11 paragrafi 1 e 3 del Reg. UE n. 807/2014, siano prodotti di filiera corta, con non più di un intermediario tra produttore e consumatore, o di provenienza locale, provenienti, cioè, da aziende agricole ubicate nel raggio di 70 Km.

**Tipologia a) Criteri di selezione dei progetti per la realizzazione, il recupero e l'allestimento di spazi per la vendita diretta e l'allestimento e/o ristrutturazione di strutture destinate alla ristorazione collettiva**

Le domande di aiuto presentate da soggetti che rispettano le condizioni di ammissibilità sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 16, sottomisura 16.4 Azione 16.4.1 Tipologia a) del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Contributo alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Migliorare la competitività dei produttori primari attraverso la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte	Durata dei rapporti di cooperazione	5 punti per ogni anno di durata
<b>Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti interessati: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Rilevanza del partenariato	- 0,1 punto per ogni operatore coinvolto	
	- 1 punto per ogni tipologia di prodotto	
<b>Ricadute in termini di valore dei prodotti che si prevede di commercializzare: fino ad un massimo di 30 punti</b>		
Quantità commercializzate (15 punti)	Valore	1 punto ogni 100.000 Euro di prodotto

Ricadute garantite (15 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 punti in presenza di accordi con i produttori che prevedano l'acquisto di quantitativi minimi</li> <li>- 5 punti aggiuntivo quando gli accordi prevedono un arbitrato indipendente in caso di contestazioni</li> </ul>
<b>Ricadute positive garantite alle aziende agricole coinvolte in termini di servizi e libero accesso agli spazi: fino a un massimo di 20 punti</b>	
Costi dei servizi (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 punti in presenza di accordi con le aziende associate che prevedano costi dei servizi agevolati</li> </ul>
Accesso agli spazi (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 punti in presenza di accordi con le aziende associate che prevedano l'assegnazione degli spazi per la durata dei rapporti di cooperazione</li> </ul>

#### **Tipologia b) - Criteri di selezione per la costituzione e gestione di forme di cooperazione tra agricoltori e consumatori**

Le domande per la costituzione di forme di cooperazione sono presentate da beneficiari che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.4 Azione 16.4.1 Tipologia b) del PSR per l'Umbria 2014/2020.

La selezione per la costituzione delle forme di cooperazione avviene mediante avviso pubblico. I soggetti interessati vengono invitati a proporre la costituzione delle forme di cooperazione. Al fine di garantire una adeguata qualità dei partenariati, le domande presentate verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo superiore a 30 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Contributo alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Migliorare la competitività dei produttori primari attraverso la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte	Durata dei rapporti di cooperazione	5 punti per ogni anno di durata
<b>Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti interessati: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Rilevanza del partenariato	- 0,1 punto per ogni operatore coinvolto	
	- 1 punto per ogni tipologia di prodotto	
<b>Quantità dei prodotti acquistati e remunerazione degli stessi: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Valore commercializzato (20 punti)	5 punti ogni 100.000 Euro di prodotto	

Remunerazione (10 punti)	Presenza di accordi con le aziende associate che prevedano condizioni economiche migliori rispetto alle normali condizioni di mercato	
<b>Qualità dei prodotti commercializzati: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
Qualità, definita secondo quanto previsto dalla Misura 3, delle produzioni commercializzate	Percentuale espressa in valore sulle produzioni totali	20 punti il 100%
		15 punti oltre il 50%
		10 punti oltre il 25%
		5 punti oltre il 10%

### Intervento 16.4.2 Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

#### Condizioni di ammissibilità dei partenariati

Aver stipulato, ai sensi dell'art. 35 (1) del Reg. UE n. 1305/2013, rapporti di cooperazione con almeno due agricoltori, o con consorzi e cooperative di produttori agricoli e/o con associazioni di agricoltori di durata almeno triennale.

Che le azioni di promozione riguardino, ai sensi dell'art. 11 paragrafi 1 e 3 del Reg. UE n. 807/2014, prodotti di filiera corta, con non più di un intermediario tra produttore e consumatore, o di provenienza locale, provenienti, cioè, da aziende agricole ubicate nel raggio di 70 Km.

Le azioni promozionali, le fiere, manifestazioni ed eventi oggetto del sostegno abbiano luogo a raggio locale, ad una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici e che i mezzi di comunicazione con i quali si effettuano le campagne informative e/o promozionali abbiano una diffusione locale.

Per le operazioni attuate da soggetti pubblici o dai partenariati pubblico privato, tutti gli acquisti, forniture e servizi avverranno rispettando le vigenti norme in materia di appalti e in particolare (i) le direttive 2004/18/CE e 2004/17 /CE, (ii) le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, una volta recepite nella legislazione nazionale, (iii) le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE e (iv) i principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal trattato sul gestione

#### Criteri di selezione per la costituzione dei partenariati

Le domande per la costituzione di forme di partenariato sono presentate da soggetti che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 16, sottomisura 16.4.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Rispondenza dei partenariati alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Migliorare la competitività dei produttori primari attraverso la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte	Durata dei rapporti di cooperazione	5 punti per ogni anno di durata
<b>Numero di produttori associati: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Composizione del partenariato	- 0,1 punto per ogni produttore coinvolto nel partenariato.	
<b>Qualità dei programmi di promo commercializzazione proposti: fino ad un massimo di 20 punti</b>		
Qualità del progetto (10 punti)	Numero di eventi e iniziative realizzati	2 punti per ogni evento/fiera/festival cui partecipare
Innovatività della proposta promo commerciale (10 punti)	Utilizzo di nuove tecnologie del WEB2	2 punti se è prevista l'attivazione di blog e/o riviste online
		2 punti se è prevista la creazione di app e codici QR
		2 punti se è previsto l'utilizzo dei social network
		2 punti se è prevista una piattaforma di prenotazione/vendita online
		2 punti l'utilizzo di piattaforme di condivisione dei contenuti
Qualità delle iniziative e dei programmi (10 punti)	5 punti in presenza di rapporti commerciali con canali GDO	
	2 punti in presenza di rapporti commerciali con ristorazione e catering	
	3 punti aggiuntivi per rapporti sia con GDO che con ristorazione e catering	
<b>Ricadute positive sui produttori coinvolti: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Quote di mercato potenziale	5 punti in presenza di rapporti commerciali con canali GDO	
	2 punti in presenza di rapporti commerciali con ristorazione e catering	
	3 punti aggiuntivi per rapporti sia con GDO che con ristorazione e catering	

## Sottomisura 16.5 Sostegno per azione congiunta per mitigare o adattarsi al cambiamento climatico.

### Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili le azioni di cooperazione che prevedono la partecipazione di almeno due soggetti possessori di superficie boscata.

Sono ammissibili a sostegno le azioni che prevedono la realizzazione di un progetto specifico che preveda la realizzazione di interventi materiali sui boschi in possesso dei soggetti che partecipano alla cooperazione.

In sede di attuazione potrà essere definito il numero minimo degli interventi da realizzare e/o la superficie forestale minima che deve essere interessata dal progetto oggetto del sostegno.

Gli interventi realizzati con il progetto specifico devono essere realizzati in conformità con la Legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 e relativo regolamento di attuazione 17 dicembre 2002, n. 7 e s.m.i.

Sono ammissibili al sostegno le iniziative di cooperazione che assicurano le seguenti condizioni:

- integrazione della pluralità di soggetti partecipanti al fine di avere un approccio comprensoriale del progetto;
- identificazione delle attività da realizzare a livello comprensoriale nel medio – lungo periodo
- coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione alla salvaguardia delle foreste dagli incendi
- la divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
Maggiore quantità di dendromassa stoccata dagli ecosistemi forestali coinvolti dall'azione di cooperazione (ampiezza del comprensorio interessato) (fino ad un massimo di 50 punti)	Superficie forestale interessata	0,5 punti per ha di superficie forestale interessata
Maggiore superficie di intervento selvicolturale interessata dal progetto specifico in materia di adattamento ai cambiamenti climatici. (fino ad un massimo di 30 punti)	Superficie di bosco interessata dall'intervento selvicolturale	1 punto per ogni ha di superficie boscata interessata dal progetto specifico
Maggiore numero di soggetti coinvolti nella cooperazione (fino ad un massimo di 20 punti)	Numero soggetti	2 punti per ogni soggetto
Partecipazione sia di soggetti privati che pubblici		10 punti

A parità di punteggio sarà data preferenza alle azioni che prevedono il maggior numero di soggetti coinvolti o la maggiore superficie territoriale regionale coinvolta.

**Punteggio minimo di ammissibilità: di 50 punti**

### Sottomisura 16.6 Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi Industriali

#### Condizioni di ammissibilità

Sono ammessi all'aiuto i Piani di attività presentati da soggetti proponenti che dimostrino la partecipazione di soggetti che saranno coinvolti nella creazione e gestione delle filiere di approvvigionamento di biomasse.

Le filiere di approvvigionamento e trattamento delle biomasse agricole oggetto di aiuto devono avere la seguente caratteristica: la fonte del materiale utilizzato per la produzione di biomassa agricola e forestale deve fare riferimento all'ambito locale, da intendersi in quanto sede operativa di soggetti produttori che conducono le superfici di origine delle biomasse.

Al fine di avere garanzie sulla sostenibilità dell'approvvigionamento delle biomasse, i Piani di attività dovranno dimostrare che le quantità considerate non eccedono la capacità di rigenerazione naturale (incremento) e non sarà consumato nuovo suolo agricolo per la loro produzione.

E' escluso il sostegno alla realizzazione o miglioramento di impianti per la produzione di energia.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
Interventi prevalentemente ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000	50 punti	
Interventi prevalentemente ricadenti in altre aree protette	30 punti	
Interventi prevalentemente ricadenti in aree montane	10 punti	
Maggiore superficie dell'intervento (fino ad un massimo di 10 punti)	Superficie forestale interessata	0,05 punti per ha di superficie forestale interessata
A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi posti a quota superiore.		
<b>Punteggio minimo di ammissibilità: di 20 punti</b>		

### Sottomisura 16.7 sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo (Art. 35 – par. 2 lettera i) del Reg (UE) n. 1305/2013)

#### Condizioni di ammissibilità dei partenariati pubblico privati (PPP)

Essere un partenariato tra almeno un organismo di diritto pubblico ed almeno un soggetto privato costituito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 del Reg. UE n. 1303/2013.

#### Criteri di selezione per la costituzione dei partenariati pubblico privati (PPP)

Le domande per la costituzione di forme di partenariato sono presentate da soggetti che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.7.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Rispondenza dei partenariati alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 30 punti</b>		
Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese	Piccole imprese coinvolte	10 punti per partenariati che coinvolgono piccole imprese
Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	PIL pro capite	10 punti per progetti in aree con PIL pro capite inferiore alla media regionale
Favorire l'occupazione	Tasso di disoccupazione giovanile	10 punti per progetti in aree con tasso di disoccupazione giovanile superiore alla media regionale
<b>Rilevanza economica delle iniziative previste dal progetto: fino a un massimo di 20 punti</b>		
Valore del progetto	-	1 punto ogni 100.000 Euro di investimenti previsti dal progetto o di valore dei servizi erogati
<b>Qualità del piano/programma: fino ad un massimo di 50 punti</b>		

L'AdG individua esperti indipendenti che verificano la validità e fattibilità del progetto e le sue ricadute in termini di sviluppo, sostenibilità ambientale e miglioramento della qualità della vita a livello locale. L'esperto individuato attribuisce un punteggio al progetto motivando il giudizio.	
<b>Localizzazione degli interventi</b>	
Realizzazione degli interventi nelle aree interne	- Punti 10

### Sottomisura 16.8 Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

#### Condizioni di ammissibilità

Il piano di gestione forestale deve interessare l'intera superficie boscata in possesso dei beneficiari e la stessa deve risultare superiore a 100 ha per la durata del periodo di impegno.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
Interventi prevalentemente ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000	50 punti	
Interventi prevalentemente ricadenti in altre aree protette	30 punti	
Interventi prevalentemente ricadenti in aree montane	10 punti	
Maggiore superficie dell'intervento (fino ad un massimo di 10 punti)	Superficie forestale interessata	0,05 punti per ha di superficie forestale interessata
Maggiore numero di piccoli proprietari (fino ad un massimo di 10 punti)	Numero proprietari	1 punto per ogni piccolo proprietario
A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi posti a quota superiore.		
<b>Punteggio minimo di ammissibilità: di 20 punti</b>		

**Sottomisura 16.9 sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare (Art. 35 – par. 2 lettera K) del Reg (UE) n. 1305/2013)**

**Intervento 16.9.1 diversificazione delle attività agricole**

**Condizioni di ammissibilità dei partenariati**

Essere un partenariato tra almeno un'azienda agricola (partner obbligatorio) e soggetti pubblici e privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo.

**Criteri di selezione per la costituzione dei partenariati**

Le domande per la costituzione di forme di partenariato sono presentate da soggetti che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.9.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo di 30 punti**. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell'annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	punteggio
<b>Rispondenza dei partenariati alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 50 punti</b>		
Favorire la diversificazione	Aziende agricole coinvolte	1 punto ogni azienda agricola coinvolta
Migliorare la qualità dei servizi socio assistenziali nelle aree rurali	Fornitori di servizi socio assistenziali coinvolti	2 punti ogni soggetto pubblico o privato fornitore di servizi coinvolto
Favorire l'inclusione sociale	Numero di persone assistite	0,1 punto per ogni fruitore dei servizi
<b>Localizzazione delle iniziative previste dal progetto: fino a un massimo di 50 punti</b>		
Localizzazione (punteggi cumulabili per aree sovrapponibili sino al massimo di 50 punti)	- 30 punti per interventi prevalentemente ricadenti in aree interne	
	- 20 punti per interventi prevalentemente ricadenti in aree protette.	

	- 10 punti per interventi prevalentemente ricadenti in aree con complessivi problemi di sviluppo
--	--

## Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER

### Criteria di selezione per la strategia di sviluppo locale (SSL). Art. 33 del Reg UE. 1303/2013

#### Criteria di ammissibilità

I partenariati pubblico-privato, per essere ammessi alla selezione quali GAL, devono possedere i seguenti criteri di ammissibilità :

1. Essere composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto [articolo 32, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013];
2. ciascun GAL, per programmare e gestire la strategia di sviluppo locale, deve espressamente indicare la forma di organizzazione che intende darsi, se dotato di una struttura comune legalmente costituita oppure rappresentato da un capofila amministrativo e finanziario
3. essere dotato di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici
4. ciascun GAL deve presentare una Strategia di Sviluppo Locale (SLL) organizzata secondo un Piano di Azione Locale (PAL) che contenga almeno i seguenti elementi:
  - a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
  - b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
  - c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi;
  - d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
  - e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
  - f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
  - g) il piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione
  - h) i principi concernenti i criteri di selezione degli interventi.

Criteri di selezione	Punteggio
<p><b>1) Caratteristiche del partenariato (max punti 48)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di associazioni di categoria</li> <li>- numero di associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori;</li> <li>- numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni</li> <li>- Altri attori locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• min. 5            punti 25</li> <li>• inf. 5            punti 10</li> <li>• sopra a 5        punti 10</li> <li>• sotto a 5        punti 5</li> <li>• sopra a 5        punti 10</li> <li>• sotto a 5        punti 5</li> <li>• punti 3</li> </ul>
<b>punteggio minimo criterio 1 = 25 punti</b>	
<p><b>2) Caratteristiche del territorio e della popolazione per area omogenea (come definite nella Misura 19) (max punti 51)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Estensione dell'area che si intende aggregate in cui si attua la SSL ( % dei territori Comunali aggregati rispetto all'area omogenea di riferimento) (ulteriori 5 punti sono attribuiti nel caso in cui più del 50% dei territori aggregati ricadono in aree D)</li> <li>- Estensione del territorio appartenente alla strategia "aree interne" ricompresa nell'area che si intende aggregare (incidenza % rispetto all'area che si intende aggregare)</li> <li>- Presenza di aree naturali e protette</li> <li>- Variazione % della popolazione dal 2001 al 2011</li> <li>- Variazione % delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001 al 2011</li> <li>- Tasso di disoccupazione generale del 2011</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sopra il 90%            punti 20</li> <li>• tra il 70% e il 90%    punti 7</li> <li>• sotto il 70%            punti 0</li> <li>• sopra il 80%            punti 8</li> <li>• tra il 50% e il 80%    punti 5</li> <li>• sotto il 50%            punti 0</li> <li>• punti 4</li> <li>• sotto 1%                punti 8</li> <li>• dall'1 al 5%            punti 6</li> <li>• sopra al 5%            punti 4</li> <li>• sotto 1%                punti 8</li> <li>• dall'1 al 5%            punti 6</li> <li>• sopra al 5%            punti 4</li> <li>• sopra al 10%            punti 2</li> <li>• sotto al 10%            punti 1</li> </ul>

<b>punteggio minimo criterio 2 = 12 punti</b>	
<p><b>3) Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi SWOT (max punti 30)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di completezza dell'analisi territoriale</li> <li>- accuratezza nell'analisi SWOT coerente con l'analisi territoriale</li> <li>- grado di completezza nella identificazione dei fabbisogni in coerenza con l'analisi SWOT</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> </ul>
<b>punteggio minimo criterio 3 = 8 punti</b>	
<p><b>4) Descrizione della strategia di sviluppo locale (max 70 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza degli obiettivi con i fabbisogni individuati e loro gerarchia</li> <li>- Coerenza degli ambiti tematici con gli obiettivi</li> <li>- grado di integrazione, di innovazione e di multisettorialità tra gli ambiti tematici</li> <li>- grado di esplicitazione del valore aggiunto inteso come capacità di integrazione e collaborazione tra gli operatori locali</li> <li>- grado di coerenza tra composizione del partenariato ed ambiti tematici selezionati</li> <li>- propensione alle iniziative di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi della SSL,</li> <li>- coerenza dei target misurabili per ciascun ambito tematico selezionato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> </ul>
<b>punteggio minimo criterio 4 = 20 punti</b>	

<p><b>5) Descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia (max punti 44)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguatezza del numero di incontri di coinvolgimento e di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL</li> <li>- Adeguatezza del numero di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL</li> <li>- Grado di completezza delle categorie di attori locali coinvolti negli incontri</li> <li>- Attivazione di concorso di idee/manifestazioni di interesse alla partecipazione alla strategia</li> <li>- Grado di pubblicità delle iniziative di coinvolgimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• punti 4</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> </ul>
<p><b>punteggio minimo criterio 5 = 10 punti</b></p>	
<p><b>6) Piano di Azione Locale (max 100 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di coerenza tra gli interventi e i fabbisogni individuati nella strategia</li> <li>- grado di concentrazione degli interventi per ambiti tematici</li> <li>- presenza di interventi di cooperazione</li> <li>- presenza di interventi di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)</li> <li>- presenza di interventi a favore dell'inclusione sociale</li> <li>- presenza di interventi di valorizzazione del territorio</li> <li>- presenza di interventi a favore dell'occupazione</li> <li>- grado di completezza degli indicatori target per intervento</li> <li>- grado di congruità dei tempi di realizzazione degli interventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• max punti 20</li> <li>• max punti 10</li> <li>• max punti 10</li> <li>• max punti 10</li> <li>• max punti 10</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> </ul>
<p><b>punteggio minimo criterio 6 = 40punti</b></p>	

<p><b>7) Modalità di gestione e sorveglianza della strategia (max punti 85)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL</li> <li>- grado di completezza della struttura tecnico-amministrativa</li> <li>- qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità</li> <li>- adeguata presenza di procedure interne e di dotazione tecnico-informatiche per la gestione e sorveglianza</li> <li>- adeguate modalità di valutazione e autovalutazione</li> <li>- Procedure di contrasto ai conflitti di interesse</li> <li>- Grado di identificazione dei risultati realisticamente conseguibili e misurabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Max Punti 30</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• assenti/generiche punti 0</li> <li>• presenti con grado di controllo medio punti 3</li> <li>• presenti con un grado di controllo alto punti 5</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> </ul>
<p><b>punteggio minimo criterio 7 = 45 punti</b></p>	
<p><b>8) Piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione (max 60 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incidenza della spesa per interventi di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)</li> <li>- incidenza della spesa per interventi a favore di fasce deboli e svantaggiate</li> <li>- incidenza della spesa per presenza di interventi di valorizzazione del territorio</li> <li>- incidenza della spesa per rafforzamento dei servizi di base</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• più del 20% punti 10</li> <li>• tra il 10 e il 20% punti 5</li> <li>• sotto il 10% punti 2</li> <li>• più del 20% punti 10</li> <li>• tra il 10 e il 20% punti 5</li> <li>• sotto il 10% punti 2</li> <li>• più del 20% punti 10</li> <li>• tra il 10 e il 20% punti 5</li> <li>• sotto il 10% punti 2</li> <li>• più del 20% punti 10</li> <li>• tra il 10 e il 20% punti 5</li> <li>• sotto il 10% punti 2</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- incidenza della spesa privata sulla spesa pubblica</li> <li>- grado di coerenza del piano di comunicazione con le SSL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• più del 30%                      punti 10</li> <li>• tra il 30 e il 20%              punti 5</li> <li>• sotto il 10%                    punti 2</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> </ul>
<b>punteggio minimo criterio 8 = 20 punti</b>	
<p><b>9) Principi concernenti i criteri di selezione degli interventi (max 20 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di completezza dei principi dei criteri di selezione degli interventi</li> <li>- grado di coerenza dei principi dei criteri di selezione degli interventi rispetto alla SSL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> <li>• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)</li> </ul>
<b>punteggio minimo criterio 9 = 8 punti</b>	

**In ogni caso la strategia di sviluppo locale sarà selezionata dal Comitato regionale se raggiunge un punteggio complessivo minimo di punti 200.**

**Per il sostegno preparatorio dei GAL che raggiungono il punteggio minimo (sottomisura 19.1) si applicano, in quanto compatibili, i pertinenti criteri di selezione e punteggi minimi sopra elencati sulla base dei principi dei criteri di selezione indicati nella sottomisura 19.1 del PSR.**

### **IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI FILIERA**

Il Programma di filiera, come descritto al paragrafo 8.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020, viene implementato attraverso l'integrazione di uno o più interventi di una o più misure del programma da parte di soggetti diversi.

Per la selezione di un programma di filiera vengono utilizzati i medesimi criteri di ammissibilità, di selezione e punteggi minimi previsti dai pertinenti interventi di misura coinvolti nel programma di filiera.